

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	27/08/2020	19	In breve - Appennino, svolta sui terremoti: c'è una relazione tra le scosse e l'anidride carbonica nelle falde <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/08/2020	19	In breve - L'uragano Laura fa tremare gli Usa Già evacuate 600mila persone <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	27/08/2020	9	In Africa il virus ha smesso di correre Ora è necessario riaprire le scuole <i>Matteo Fraschini Koffi</i>	5
AVVENIRE	27/08/2020	16	L'uragano Laura fa sempre più paura Minacciato il Sud <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	27/08/2020	18	Lo sportello anti-crisi per le paure da lockdown <i>Monica Zornetta</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	27/08/2020	10	"Nesso tra terremoti e Co2 nelle falde" <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	27/08/2020	39	Appennino, nesso tra i terremoti e l'anidride carbonica nelle falde <i>Redazione</i>	10
LIBERO	27/08/2020	4	Più contagi, ma è record di tamponi <i>Attilio Barbieri</i>	11
LIBERO	27/08/2020	11	Il turismo cancella il terremoto <i>Egidio Bandini</i>	12
LIBERO	27/08/2020	16	In breve - Cattolica e i danni del maltempo <i>Redazione</i>	13
MANIFESTO	27/08/2020	4	Scuola, il ballo delle mascherine = Scuole: governo e regioni in riunione permanente <i>Adriana Pollice</i>	14
SECOLO XIX	27/08/2020	2	Ritorno a scuola, l'atto di accusa delle Regioni: si rischia il caos = Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo <i>Carlo Federico Bertini Capurso</i>	16
SOLE 24 ORE	27/08/2020	14	L'allarme uragani in Usa spinge ai massimi il greggio = Petrolio e benzina al record pre Covid Gli Usa tremano per l'uragano Laura <i>Sissi Bellomo</i>	18
SOLE 24 ORE	27/08/2020	15	Alluvione in Afghanistan, almeno 100 morti <i>Redazione</i>	19
STAMPA	27/08/2020	2	Scuola, fallito l'incontro governo-Regioni Bonaccini avverte: "Così rischiamo il caos" <i>Carlo Federico Bertini Capurso</i>	20
tgcom24.mediaset.it	26/08/2020	1	Scuola, "fumata nera" nell'incontro ministri-Regioni: resta il nodo dei trasporti   Al vaglio del Cts il distanziamento per classi <i>Redazione Tgcom24</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Vaccino, buone notizie anche dall'Australia <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Ambiente, nuovo parco eolico in Sicilia <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Precipita aereo ultraleggero a Cosenza, due morti <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Riapertura scuole: Regioni ribadiscono al Governo alcune emergenze <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Alluvioni in Afghanistan: oltre 70 morti <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 26 agosto <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Cade in un torrente, soccorso dal Cnsas <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Nubifragio a Verona, in campo la protezione civile del Trentino <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/08/2020	1	Ambiente, nuovo parco eolico in Sicilia <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Ritorno a scuola, dubbi sulla riapertura <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/08/2020	1	Stati Uniti, la tempesta Laura diventa un uragano <i>Redazione</i>	35
adnkronos.com	26/08/2020	1	Scuola, vertice Governo-Regioni sulla riapertura <i>Redazione</i>	36
ansa.it	26/08/2020	1	Maltempo: Verona, interviene la Protezione civile di Trento - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	37
askanews.it	26/08/2020	1	Incendi boschivi, protezione civile: 19 richieste intervento aereo <i>Redazione</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2020

repubblica.it	26/08/2020	1	Scuola, vertice governo-regioni: è polemica sulle mascherine in classe - la Repubblica <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	26/08/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 26 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
corriere.it	26/08/2020	1	Coronavirus, Ilaria Capua: La comunità scientifica ha fallito e deve fare autocritica <i>Adriana Bazzi</i>	44
corriere.it	26/08/2020	1	Flavio Briatore ricoverato per Covid al San Raffaele: perché è nel reparto a pagamento? <i>Sara Bettoni</i>	45
ilmessaggero.it	26/08/2020	1	Scuola, vertice Boccia-Azzolina con le Regioni. Arcuri: banchi nuovi distribuiti da venerdì <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	26/08/2020	1	Roma, vegetazione in fiamme: fumo sui binari a Ciampino. Interrotta da ore la linea Roma-Frascati <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	26/08/2020	1	Uragano Laura si rafforza a categoria 4 e spaventa gli Stati Uniti. Potenzialmente catastrofico <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	26/08/2020	1	Scuola, vertice Boccia-Azzolina con le Regioni: protocollo unico per gestire i casi di Covid <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	26/08/2020	1	Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	26/08/2020	1	Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	26/08/2020	1	Coronavirus, le Regioni a Conte: "Studenti e famiglie navigano nel buio" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	55
rainews.it	26/08/2020	1	Scuola. Vertice su mascherine, banchi e trasporto pubblico. Azzolina: 70mila assunzioni <i>Redazione</i>	57
rainews.it	26/08/2020	1	Scuola, vertice Governo-Regioni: nulla di fatto su trasporti e mascherine <i>Redazione</i>	58
rainews.it	26/08/2020	1	Coronavirus: sono 1367 i nuovi contagi in 24 ore, 13 i morti <i>Redazione</i>	59
vigilfuoco.it	26/08/2020	1	Latina, vasto incendio divora trenta ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	60
dire.it	26/08/2020	1	Regionali Toscana, 200 operatori per più sicurezza nei seggi <i>Redazione</i>	61

La ricerca-chiave sui segnali anticipatori

## **In breve - Appennino, svolta sui terremoti: c'è una relazione tra le scosse e l'anidride carbonica nelle falde**

[Redazione]

La ricerca-chiave sui segnali anticipatori Appennino, svolta sui terremoti: c'è una relazione tra le scosse e l'anidride carbonica nelle falde C'è un legame tra i terremoti che scuotono l'Appennino e la presenza di anidride carbonica nelle falde: i campionamenti degli ultimi 10 anni, anche in occasione dei grandi terremoti dell'Aquila, di Amatrice e Norcia, dimostrano che la CO2 raggiunge la sua massima concentrazione quando l'attività sismica si fa più intensa. La scoperta, che apre nuovi scenari nello studio dei meccanismi che muovono la spina dorsale dell'Italia, è pubblicata su Science Advances dall'Ingv e dall'Università di Perugia. Emerge una forte correlazione, ma non sappiamo se l'aumento dell'emissione di CO2 è un segnale anticipatore: per verificarlo, l'Ingv ha finanziato un progetto specifico, spiega Carlo Cardellini dell'Università di Perugia. - == asBssS -tit\_org- In breve - Appennino, svolta sui terremoti: c'è una relazione tra le scosse e l'anidride carbonica nelle falde

## In breve - L'uragano Laura fa tremare gli Usa Già evacuate 600mila persone

[Redazione]

L'uragano Laura fa tremare gli Usa Già evacuate 600mila persone L'uragano Laura che avanza verso la costa sud degli Usa ha raggiunto categoria 4, considerato estremamente pericoloso. È atteso su Louisiana e Texas. Ha già venti da 185 km/h e potrebbe raggiungere raffiche di 209 km/h: si teme una catastrofe, evacuate 600mila persone. - == asBssS -tit\_org- In breve - L'uragano Laura fa tremare gli Usa Già evacuate 600mila persone

## In Africa il virus ha smesso di correre Ora è necessario riaprire le scuole

[Matteo Fraschini Koffi]

In Africa il virus ha smesso di correre Ora è necessario riaprire le scuole MANE OFRASC.HINI KQFFÌ Dakar In Africa il peggio sembra passato. La risposta determinata, rapida ed efficace da parte delle autorità ha evitato che la pandemia di coronavirus si espandesse come nel resto del mondo. Sebbene sia comunque difficile avere un'idea precisa della situazione attuale, gli esperti sono cautamente ottimisti. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), infatti, è ora che i governi africani riaprano le scuole dotandosi di alcune precauzioni. Solo sei su 39 Paesi africani da noi contattati hanno riaperto pienamente le scuole, ha dichiarato settimana scorsa il dottor Matshidiso Moeti, direttore regionale per l'Africa all'Oms. Circa una decina di Stati, incluso il Sudafrica, ha invece programmato una riapertura parziale dell'anno scolastico a settembre. E una scelta molto difficile - ha continuato Moeti -, ma dobbiamo trovare il giusto equilibrio rispetto ai rischi di essere contagiati o di togliere l'opportunità ai nostri bambini di studiare. Le preoccupazioni riguardano i bambini anche quando sono assenti da scuola. Gli alunni a casa possono più facilmente subire violenze, sentirsi isolati, o essere vittime di gravidanze precoci - afferma Mohamed Fall, funzionario dell'Unicef. Il rischio di far arretrare i nostri figli socialmente e scolasticamente deve essere preso sul serio. Nel Paese africano maggiormente colpito dal Covid-19, il Sudafrica, si parla di un possibile superamento del picco. Dopo oltre 613mila contagi e più di 13mila decessi, ma anche 520mila guariti, il presidente sudafricano, Cyril Ramaphosa, ha tolto numerose restrizioni. Il numero di contagi quotidiani è sceso da 12mila a una media di 5mila negli ultimi giorni - ha detto Ramaphosa -. Ci sono finalmente segni di speranza rispetto a un miglioramento della situazione nel nostro Paese. Il Sudafrica ha visto la situazione della sua economia aggravarsi notevolmente negli ultimi cinque mesi. Le autorità hanno introdotto dure misure per far fronte al virus. Dal divieto di comprare alcol e tabacco, alla chiusura delle frontiere interne e esterne, all'obbligo di portare sempre mascherine, fino alla chiusura di molti istituti privati e pubblici. Dopo aver passato la soglia di un milione di casi il 6 agosto, il Continente ha visto un costante ma pur sempre lento aumento di contagi rispetto ai mesi passati. Qui il governo si è comportato molto bene a mio parere, spiega ad Avvenire Maria Laura Mastrogiacomo, dottoressa italiana residente in Senegal dagli anni Ottanta dove il Covid19 ha registrato 13mila contagi, 275 morti e quasi 9mila guariti. C'è stato un periodo iniziale di misure drastiche per contenere e comprendere l'evoluzione del virus. In seguito - continua Mastrogiacomo -, le autorità hanno saputo mantenere il difficile equilibrio tra le necessità per affrontare l'epidemia e le misure per permettere alle attività economiche, in gran parte informali, di rimanere aperte. Si sono evitate quindi rivolte della popolazione. In Camerun (19mila casi e 410 decessi) gli epidemiologi dell'organizzazione umanitaria, Medici senza frontiere (Msf), spingono per un ritorno alla cura di tutte le epidemie dopo mesi in cui le risorse sanitarie venivano usate soprattutto per il coronavirus. Stiamo effettuando test diagnostici rapidi per capire al meglio la trasmissione del Covid-19 tra le comunità - afferma Yap Boum, a capo del dipartimento epidemiológico di Msf nella capitale camerunese, Yaounde -. Ora dobbiamo però iniziare e integrare la risposta alla pandemia con le cure anche di altre epidemie in corso in Africa, ugualmente pericolose. Altre epidemie in corso in alcuni Stati africani come colera, eboia, e morbillo, stanno coinvolgendo migliaia di persone. Nella Repubblica democratica del Congo è stata invece dichiarata praticamente finita la più grande epidemia di morbillo al mondo. Oltre 7mila bambini sono morti negli ultimi dieci anni con un aumento radicale di decessi nel giugno del 2019 - ha affermato ieri Eteni Longondo, il ministro della salute congolese -. Oltre al coronavirus stiamo combattendo epidemie come eboia, colera, poliomielite derivata dai vaccini e peste bubbonica. Il picco dei contagi sembra ormai superato Solo in sei su 39 Paesi africani, di quelli contattati, sono tornati alla normalità, fa sapere l'Oms C'è il rischio di far arretrare gli studenti socialmente Ç Â TOTALE CONT Stati Uniti Brasile India Russia Sudafrica Perù Messico Colombia FONTE: JOHNS Hopkins University & Medicine AGI 5.791.222 1.669.995 1.254.474 968.297 611.017 607.182 568.621 562.115 Spagna Cile Iran Argentina Gran Bretagna Arabia

Saudita Bangladesh Pakistan Dati aggiornati a 419.849 402.365 65.606 159.618 329.88 510.816 102.147 294.191 ieri  
26 agosto ore 20.00 ' Dati Protezione Civile, Ministero dell'interno Francia Turchia Germania Iraq Filippine Indonesia  
Canada "'''''''' ' ' é TOTALE VITTIME 285.902 261.194 238.462 211.947 202.361 160.165 127.917 Stati Uniti (New York)  
Brasile Messico India Gran Bretagna Francia ' % 5é 9à,: SSSi ' - i Spagna Però Iran Colombia Russia Sudafrica Cile  
Belgio Il ' . ^ 1ÉÉÉ é Germania Canada Argentina Indonesia Iraq Ecuador Pakistan Paesi Bassi. sS -: L'EGO - HUE -  
tit\_org-

STATI UNITI

**L'uragano Laura fa sempre più paura Minacciato il Sud***[Redazione]*

L'uragano Laura fa sempre più paura Minacciato il Sud L'uragano Laura fa sempre più paura e si teme che possa causare una vera catastrofe nel sud degli Usa. L'uragano ha raggiunto la categoria 4 e viene considerato "estremamente pericoloso. Allarme altissimo soprattutto negli Stati del Texas e Louisiana. é Äýù jé -tit\_org-uragano Laura fa sempre più paura Minacciato il Sud

**IL SERVIZIO "INOLTRE" DELLA REGIONE VENETO****Lo sportello anti-crisi per le paure da lockdown***[Monica Zornetta]*

IL CAZQRNEra\_ Si sono concentrate soprattutto sull'emergenza sanitaria e sulla preoccupazione per il lavoro le 2.120 richieste di aiuto (su 4.800 chiamate) arrivate dal 19 marzo al 19 luglio al numero verde del servizio InOltre della Regione Veneto, attivo 24 ore su 24 all'ospedale di Santorso, nel Vicentino. Gli operatori, coordinati da Emilia Laugelli, responsabile dell'Unità operativa di Psicologia clinica ospedaliera, hanno gestito per mezzo di colloqui tutta la parte dell'emergenza Covid e quella legata alle conseguenze del lockdown. Il primo mese abbiamo ricevuto la stessa quantità di telefonate che di solito riceviamo in un anno - dice Laugelli. In pochissimi giorni abbiamo dovuto attrezzarci e siamo riusciti a costruire una rete con la protezione civile, i Comuni, le forze dell'ordine, le associazioni di categoria e altri. Eravamo pronti ad affrontare una emergenza, ma non ci aspettavamo un fenomeno di questa portata. Se il 38% delle chiamate ha riguardato la pandemia, il 25% si è polarizzato sulla paura per la perdita del lavoro, specialmente in vista di quanto accadrà in autunno o entro fine anno. **Chi sono le persone che vi hanno contattato? Per la gestione dello stress non ci sono categorie specifiche: abbiamo avuto famiglie che mai si erano incontrate prima per così tanto tempo e che a causa del Coronavirus hanno dovuto pensare e gestire una nuova genitorialità; ci hanno chiamato anziani alle prese con la solitudine e altre difficoltà o, ancora, coniugi di persone ammalate di Alzheimer. Per quel che riguarda il lavoro, invece, a comporre il numero sono state soprattutto donne - badanti, signore delle pulizie, ma drit sole con figli - e i lavoratori in nero o alla giornata, quelli sottopagati o con contratti a tempo determinato o con un contratto non più rinnovato. Si sono rivolte a noi piccole imprese familiari, anche nel campo della ristorazione: chi aveva bar o locali si è trovato in ginocchio dopo il lockdown e tutta la successiva parte della messa a norma, anche dal punto di vista sanitario, non ha che peggiorato la situazione. Al nostro servizio si sono rivolti piccoli imprenditori: quel mondo che avevamo trattato anni fa ha ricominciato a farsi sentire, anche perché dall'estero non arrivano commesse. Le fasce di età più attive sono state quelle tra i 51 e i 70 anni (il 29%), tra i 31 e 50 (26%) e gli over 70 (13%). È la terza crisi che InOltre si trova a gestire... In realtà è la quarta. Il servizio è nato nel 2012, nel pieno dello tsunami dei suicidi degli imprenditori veneti, con l'istituzione del numero verde; successivamente abbiamo seguito centinaia di risparmiatori truffati dalle due banche regionali, poi è arrivata l'emergenza Covid e ora vediamo affacciarsi una crisi economica i cui effetti saranno evidenti tra qualche mese, quando per i lavoratori terminerà la cassa integrazione e finirà la proroga del blocco dei licenziamenti. Il lockdown ha messo in evidenza fragilità economiche profonde, tanto che accompagniamo molte persone ai Servizi sociali, alla Caritas o alla Cri. Emilia Laugelli -tit\_org-**



"EFFETTO CHAMPAGNE"

## "Nesso tra terremoti e Co2 nelle falde"

[Redazione]

"EFFETTO CHAMPAGNE" O ESISTEREBBE un legame tra i terremoti che scuotono l'Appennino e la presenza di anidride carbonica nelle falde: i campionamenti fatti negli ultimi dieci anni, anche in occasione dei terremoti de L'Aquila, di Amatrice e Norcia, dimostrano che la Co2 raggiunge la sua massima concentrazione quando l'attività sismica si fa più intensa. La scoperta è pubblicata sulla rivista Science Advances dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e dall'Università di Perugia. "Dai dati emerge una forte correlazione tra la quantità di anidride carbonica di origine profonda disciolta nelle acque e il numero e la magnitudo dei terremoti, ma non sappiamo ancora se l'aumento dell'emissione di Co2 è un segnale a cui ci si può attendere", spiega Carlo Cardellini dell'Università di Perugia. Lo studio ipotizza che l'evoluzione della sismicità nella zona appenninica sia modulata dalla risalita del gas che deriva dalla fusione di porzioni di placca che si immergono nel mantello. Questa produzione continua di anidride carbonica in profondità e su larga scala favorisce la formazione nella crosta terrestre di serbatoi ad alta pressione, che si comportano come bottiglie di champagne pronte a essere stappate. -tit\_org- Nesso tra terremoti e Co2 nelle falde

## Appennino, nesso tra i terremoti e l'anidride carbonica nelle falde

[Redazione]

DALL'AQUILA AD AMATRICE: STUDI SU "SEGNALI SPIA" Appennino, nesso tra i terremoti e l'anidride carbonica nelle falde. Esiste un legame tra i terremoti che scuotono l'Appennino e la presenza di anidride carbonica nelle falde: i campionamenti fatti negli ultimi dieci anni, anche in occasione dei grandi terremoti dell'Aquila, di Amatrice e Norcia, dimostrano che la CO<sub>2</sub> raggiunge la sua massima concentrazione quando l'attività sismica si fa intensa. La scoperta, che apre nuovi scenari nello studio dei meccanismi che muovono la spina dorsale dell'Italia, è pubblicata sulla rivista Science Advances dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e dall'Università di Perugia. Emerge una correlazione tra la quantità di CO<sub>2</sub> di origine profonda disciolta nelle acque e il numero e la magnitudo dei terremoti, ma non sappiamo ancora se l'aumento dell'emissione di CO<sub>2</sub> è un segnale anticipato: per verificarlo, l'Ingv ha finanziato un progetto, spiega Carlo Cardellini, dell'Università di Perugia. Simbolo Lancette ferme a L'Aquila -tit\_0rg- Appennino, nesso tra i terremoti e anidride carbonica nelle falde

Il bollettino della Protezione civile

## Più contagi, ma è record di tamponi

[Attilio Barbieri]

Il bollettino della Protezione civile A fronte di oltre 93m la esami, sono 1.367 nuovi casi: È,4%. Aumentano morti: 13

ATTILIO BARBIERI Crescono i contagi e pure i decessi. La contabilità del virus ha registrato ieri una nuova impennata di positivi scoperti con i tamponi: 1.367, contro gli 878 di martedì. È il dato più alto dagli inizi di maggio. Sono ben 13 i morti, in aumento rispetto ai quattro dell'altrove e questo è forse il dato più negativo di tutti. I tamponi effettuati ieri sono stati 93.529, quasi 20mila più di martedì. Ma secondo il virologo Matteo Bassetti del Policlinico San Martino di Genova la percentuale dei positivi sul numero dei tamponi non è tanto diversa da quella di ieri (martedì per chi legge, ndr) quando erano stati fatti circa 70mila tamponi ed erano circa 900 i positivi. Ora di positivi ce ne sono 1300 su oltre 95mila tamponi. Dopo quello di ieri, il dato più alto degli ultimi mesi si era registrato domenica scorsa, con 1.210 nuovi positivi scoperti in un giorno. In compenso è raddoppiato l'incremento delle persone attualmente positive al Covid, che nel complesso sono ora 20.753. RICOVERI STABILI Poco significativi i dati sugli ospedalizzati. I ricoveri in regime ordinario sono 3 in meno dell'altrove, 1.055 in tutto, I ricoverati in terapia intensiva invece salgono a 69, tre in più rispetto ai 66 di martedì, I pazienti in isolamento domiciliare sono ora 19.629 in crescita di circa un migliaio. Solo una regione, la Valle d'Aosta, non fa registrare nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Quella con più positivi torna ad essere invece la Lombardia (269), seguita da Lazio (162), Toscana (161), Veneto (147), Campania (135) ed Emilia Romagna (120). La forte risalita dei contagi, che porta il dato giornaliero alle punte del periodo di lockdown per la forte quota di positivi di ritorno dalle vacanze, spinge a intensificare i controlli anti-Covid e sul rispetto delle misure. E fioccano le multe. Una sanzione riguarderà anche il leader della Lega, Matteo Salvini, che sarà multato per non aver indossato la mascherina in occasione dell'incontro che martedì ha avuto in via Iraiano a Benevento, come ha annunciato il sindaco Clemente Mastella. Sul caso dei collegamenti tra Lazio e Sardegna, al porto di Civitavecchia è stato potenziato il servizio drive-in per i test agli imbarchi verso l'isola. E siamo in attesa della firma dell'accordo di reciprocità con la Regione Sardegna e il governo, dice l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. Sempre come screening per i viaggiatori di rientro, scattato con l'ordinanza del governatore Enrico Rossi, partenza al rallentatore in Toscana, con pochi volontari, per le postazioni allestite in stazioni come quella di Arezzo per effettuare tamponi gratuiti. Ieri primo caso di positività tra i poliziotti in servizio a Lampedusa, mentre in Sardegna un dipendente 56enne del Sottovento club di Porto Cervo è stato intubato in rianimazione a Sassari, dove è già ricoverato il gestore del locale. ALLARME IN GERMANIA All'estero cresce la preoccupazione i Germania con 1.576 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. I numeri in sé sono ancora gestibili, ma il problema è la dinamica, ha dichiarato ieri il ministro della Salute tedesco, Jens Spann, sottolineando il rischio dei contagi di rientro. C'è un momento in cui la situazione si ribalta. E dunque bisogna restare vigili. Ma c'è chi, tra i ministri dei Länder tedeschi, spinge perché si interrompano i test per i vacanzieri che stanno tornando a casa. Pure dall'Italia, In Gran Bretagna 1.040 ricoveri giornalieri con 16 decessi. Situazione sempre fuori controllo hi India dove ieri si sono verificati 67.151 nuovi casi di Coronavirus e 1.059 morti. -tit\_org-

## Il turismo cancella il terremoto

[Egidio Bandini]

Terra rossaturismo cancella il terremoto ECIDIO BANDINI Basta passare da San Ginesio (Macerata) e, visitando la chiesa di San Francesco, vi troverete davanti l'impalcatura che sorregge, dal lontano 2016, la facciata della chiesa in questione, puntellandola contro il relativo convento, posto di là dalla strada. Quattro lunghi anni e ancora, in uno dei borghi più belli d'Italia, bandiera arancione del Touring Club, chiese, strade, negozi, vie del centro storico sono chiusi e puntellati. Questo per dirvi che, nel sito comunale "San Ginesio turismo", non trovate alcun cenno al terremoto di quattro anni fa e alle relative chiusure ma, anzi, vi si invita a visitare "il balcone sui Sibillini", con tanto di elenco dei monumenti e delle opere d'arte. Peccato non se ne possa vedere neppure uno. L'origine del nome è riconducibile all'omonimo Santo Ginesio (Patrono degli attori e dei musicisti), attore mimo e musicista romano, recita il sito, prima di elencare eventi, appuntamenti e ricchezze storico-artistiche del paese. Ora, forse sulle orme del patrono, il Comune sta mimando un passato che, se le cose andranno avanti così, difficilmente tornerà. Destino addirittura peggiore per la vicina Caldarola, che risulta terremotata su Wikipedia, ma non dal sito del comune che, anzi, insiste: Conosciuto anche come "Terra dei cinque castelli", Caldarola è circondata, appunto, da cinque borghi medievali, tali sono, Vestignano, Pievefavera. Croce e Valcimarra. Al di là del bisticcio grammaticale fra generi maschile e femminile e ai cinque borghi che sono quattro, non un cenno al terremoto e al fatto che l'intero paese risulta inaccessibile o quasi. E sono solo due fra i tantissimi esempi; nelle Marche fra un mese si voterà per la regione, qualche candidato parlerà anche del terremoto e dei cittadini che stanno da quattro estati nelle casette roventi? -tit\_org-

## In breve - Cattolica e i danni del maltempo

[Redazione]

**CATTOLICA E I DANNI DEL MALTEMPO** Cattolica ha varato una task force di soccorso dopo il violento nubifragio che domenica ha colpito Verona. La compagnia ha costituito un fondo a sostegno dei suoi assicurati e dei dipendenti danneggiati dal nubifragio. -! i IF FjE ÉÅ ^ Ĩ li ê -tit\_org-

RIUNITA LA TASK FORCE GOVERNO-REGIONI, IL CONFRONTO PROSEGUE

## **Scuola, il ballo delle mascherine = Scuole: governo e regioni in riunione permanente**

*Task force di ministri ed enti locali per decidere su mascherine e linee guida. Step successivi: assunzioni, aule e forniture di banchi*

[Adriana Pollice]

RIUNITA LA TASK FORCE GOVERNO-REGIONI, IL CONFRONTO PROSEGUE Scuola, il ballo delle mascherine Il Riunione della Conferenza delle regioni oggi per concordare una posizione comune e domani, nuovo tavolo con i ministri per trovare l'intesa sul documento dell'Istituto superiore di Sanità con le indicazioni operative per il rientro a scuola in sicurezza. Il confronto di ieri mattina, dalle mascherine ai bus, è bastato solo a prendere di petto, senza arrivare a una soluzione, il tema trasporti. Il coordinamento tra i ministri e gli enti locali sarà permanente per cercare di arrivare il più possibile preparati al 14 settembre. In videoconferenza si sono riuniti i governatori e i ministri competenti più i tecnici. Le dichiarazioni dopo la riunione hanno raccontato due film differenti; le regioni sul piede di guerra e il governo che, invece, ha definito lo scambio positivo. POLLICE A PAGINA 4 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO Scuole: governo e regioni in riunione permanente Task force di ministri ed enti locali per decidere su mascherine e linee guida. Step successivi: assunzioni, aule e forniture di banchi ADRIANA POLLICE Il Riunione della Conferenza delle regioni oggi per concordare una posizione comune quindi, domani, nuovo tavolo con i ministri per trovare l'intesa sul documento dell'Istituto superiore di Sanità con le indicazioni operative per il rientro a scuola in sicurezza. Il confronto di ieri mattina è bastato solo a prendere di petto, senza arrivare ancora a una soluzione, il tema trasporti. Il coordinamento tra i ministri e gli enti locali sarà permanente (assicura il ministro Boccia) per cercare di sminuire il terreno e arrivare il più possibile preparati al 14 settembre. All'appuntamento in videoconferenza, ieri, hanno partecipato i governatori e la task force dei ministri competenti, Lucia Azzolina (Istruzione), Roberto Speranza (Sanità), Paola De Micheli (Trasporti), Francesco Boccia (Affari regionali), più il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Agostino Miozzo e il commissario Domenico Arcuri e ancora rappresentanti di Anci e Upi. Le dichiarazioni rilasciate dopo la riunione hanno raccontato due film differenti, con le regioni sul piede di guerra e il governo che, invece, ha definito lo scambio positivo. IL PIÙ REATTIVO A BOCCIARE SCEN- za appello l'incontro è stato il ligure Giovanni Toti, in corsa per la rielezione: L'ennesima riunione con il governo conclusa con un nulla di fatto. E impensabile far tornare le persone al lavoro e a scuola con le regole ventilate dal governo. Seguito a ruota dal lombardo Attilio Fontana: Dall'esecutivo solo dubbi e incertezze. E dal veneto Luca Zaia: Siamo in alto mare, bisogna trovare un punto di equilibrio dettato dal buon senso, cosa che in questo momento a livello nazionale non c'è. Così da Palazzo Chigi è partita la controffensiva: Sorpresa e irritazione - la dichiarazione delle solite fonti per il tono delle dichiarazioni fatte all'esterno, molto diverso da quello tenuto durante la riunione, nella quale Stefano Bonaccini (presidente della Conferenza delle regioni ndr) ha detto che le linee dell'Iss andavano bene e nessun altro governatore è intervenuto per contraddirlo. La scuola va tenuta fuori dalla campagna elettorale. SE BONACCINI avvisa che per i trasporti c'è il rischio caos, restano da chiarire anche altri punti. Arcuri ha dato una buona notizia: i primi banchi verranno consegnati già da venerdì (ma la fornitura maggiore è prevista tra metà e fine ottobre), ma è ancora Bonaccini ad avvertire vanno definiti contingentati certi e quanto verrà consegnato in ogni regione. Da ieri sono in distribuzione nelle scuole mascherine e gel igienizzante. Proprio l'utilizzo delle mascherine agita il confronto: è previsto l'utilizzo dai 6 anni in su (salvo difficoltà specifiche dell'alunno) ma si sta discutendo se permettere di abbassarle quando si rispetta la distanza di un metro. Toti è fieramente contrario all'obbligo e sulla sua posizione si sono allineate le altre regioni: Indossarle solo negli spostamenti e nei locali comuni ha spiegato Cristina Grieco, coordinatrice della commissione Istruzione in Conferenza delle regioni. Si attende un parere definitivo del Cts (il 31 dovrebbe esprimersi l'Oms) e per questo, ieri, il tema è stato accantonato. Pure sulla misurazione della temperatura l'accordo ancora non c'è: l'Iss ha

lasciato il compito alle famiglie, Campania e Trentino sono orientate per fornire i termoscanner alle scuole. GESTIONE DI CASI E FOCOLAI negli istituti: Speranza ha chiarito che il punto di riferimento sono le linee guida dell'Iss, un documento che potrà essere aggiornato in base agli scenari da affrontare. Il documento è robusto - ha ribadito ieri -, strutturato per avere un protocollo condiviso da adottare in tutto il paese. La posizione del ministro resta la stessa: il governo dà la cornice che deve essere rispettata da nord a sud, salvo situazioni particolari lasciate all'iniziativa delle regioni ma solo per interventi più restrittivi. AMPLIAMENTI DI ORGANICO, tema su cui Azzolina la scorsa settimana ha innescato una polemica frontale con i sindacati. I fondi per le assunzioni a tempo indeterminato sono stati già sbloccati, restano da liberare dal ministero dell'Economia quelli del 1° agosto per il personale a tempo determinato per l'emergenza: 70 mila unità tra docenti e Ata. Infine, gli spazi aggiuntivi. Si contano 150 mila ragazzi ancora senza aula. Ieri è scaduto l'avviso del ministero per accedere ai 70 milioni destinati agli enti locali dal 1° agosto per l'affitto di spazi e per l'acquisto, il noleggio o il leasing di strutture da utilizzare per il distanziamento. Fondi con cui sarà possibile pagare anche i lavori di adattamento. Bisognerà verificare quanto si riuscirà a essere celeri nell'esecuzione dei progetti. È il documento dell'Iss sulla gestione di casi Covid nelle scuole che è robusto, vale come protocollo da adottare in tutto il paese. E può essere aggiornato sul campo. Roberto Speranza, ministro della Salute, ha varato una delibera per (da ripresa del trasporto a pieno carico). Nell'istituto comprensivo Melissa Bassi di Roma si preparano le aule foto LaPresse -tit\_org- Scuola, il ballo delle mascherine. Scuole: governo e regioni in riunione permanente.

## **Ritorno a scuola, l'atto di accusa delle Regioni: si rischia il caos = Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo**

*La replica di Palazzo Chigi: Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico.*

*Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos*

[Carlo Federico Bertini Capurso]

ÔÎÒ: I MINISTRI NON POSSONO SCARICARE SU DI NOI LE RESPONSABILITÀ Ritorno a scuola, l'atto di accusa delle Regioni: si rischia il caos Trasporto pubblico, i fondi non sono sufficienti In Liguria medici È prof frenano sui test sierologici Il primo incontro tra governo e Regioni sulla scuola si chiude tra le polemiche. Al termine della riunione in videoconferenza, i governatori hanno espresso il loro malcontento per una serie di problemi irrisolti. Così rischiamo il caos, ha sintetizzato il presidente della Conferenza unificata delle Regioni Bonaccini, che pure è del Pd. Dal centrodestra i toni sono ovviamente ancora più duri. I ministri scaricano sulle Regioni tutte le responsabilità, dice Toti. Anche Fontana e Cirio protestano. I nodi principali riguardano il trasporto pubblico: per garantire la distanza di un metro occorrerebbe raddoppiare i mezzi, ma non ci sono abbastanza fondi, anche se il governo ha promesso di intervenire. Oggi il secondo round. SERVIZI/PAGI NE2E3 L'emergenza coronavirus Scuola, scontro aperto tra governo e Regioni Esecutivo in ritardo La replica di Palazzo Chigi; Certi presidenti fanno solo campagna elettorale Manca l'accordo sul trasporto pubblico. Bonaccini: soluzioni subito o sarà il caos Carlo Bertini Federico Capurso/ROMA Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto superiore di sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Trai ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione internet del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai soliti problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Atrio Fontana e il ligure Giovanni Tori a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, l'umore cambia anche a palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si trova una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata, Stefano Bonaccini, avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capacità sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, le perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una prima tranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori riporganizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sottolinea Toti. Non siamo noi, ma è il



governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le ^

**ENERGIA**

**L'allarme uragani in Usa spinge ai massimi il greggio = Petrolio e benzina al record pre Covid Gli Usa tremano per l'uragano Laura**

[Sissi Bellomo]

ENERGIA L'allarme uragani in Usa spinge ai massimi il greggio L'allarme uragani spinge ai massimi da 3 mesi le quotazioni del petrolio (Brent oltre 46\$) e della benzina. Intanto gli Usa tremano per la tempesta Laura, salita a categoria 4: minaccia di devastare Texase LoulsianacomeKatrinaisannifa. àðà^iàö Petrolio e benzina al record pre Covk Gli Usa tremano per l'uragano Laura COMBUSTIBILI In Texas e Louisiana temuto un impatto catastrofico come con Katrina nel 2005 Brent oltre 46 \$, ma il rischio più forte riguarda raffinerie e terminal di esportazione SIssIBellomo L'allarme uragani è tornato in primo piano sui mercati petroliferi, spingendo ai massimi damesi le quotazioni del greggio e della benzina, mentre gli Stati Uniti tremano nell'attesadiLaura.fenomenometeorologlco che continua a guadagnare forza e oraminacdadiabbattersi con violenza catastrofica sulle coste di Texas e Louisiana. Il paragone evocato dagli esperti è con l'uragano Katrina, che 13 anni fa distrusse New Orleans e provocò conseguenze devastanti nonsolo sotto fl profflo umanitario ma anche per l'industria dell'OfI&Gas, costringendo il Governo Usa a ricorrere alle scorte di emergenza della Strategie Petroleum Reserve per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento di combustibili. Stavolta adessere arischio è anche l'export di greggio made in Usa, che all'epoca di Katrina erano ancora vie tato perlegge (laliberalizzazioneisale a dieci anni dopo). Sulla traiettoria di Laura, avviata a diventare un uragano di Categoria 4, c'è il porto texano di Beaumont, collegato all'area di shale oil di Bakken, dal quale nel primo semestre è partito il 13% dei 3,2 milionidi barili di greggio esportati in media ogni giorno dagli Stati Uniti, scrive Argus. [ terminal intomo a Houston sembrano un po' meno esposti, ameno che Lauranon cambi rotta, ma per precauzione molte infrastniture sono state comunque messeinsicurezza. In Louisiana sono fermi anche gli impianti di Sabine Pass Lng, da cui Cheniere Energy dal 2016 esporta gas naturale liquefatto. Nella zona - dove c'è anche l'Henry Hub,"termometro"deiprezzi delgas negli Usa - si prevede che Laura proóíñÛ enormi inondazioni, innalzando fino a 4 metri il livello del mare. L'arrivo dell'uragano - accompagnatoinizialmente dalla tempestatropicaleMarco -ha paralizzato negli ultimiglomi ánehele attivitàdiestrazione nel Golfo delMessioo: martedì sicontavano 310 piattaforme evacuate, uno stopgeneralizzatochenonsiveriflcava dalpassaggiodiKatrina. Laproduzione di greggio dell'area è diminuita di quasi il 90%, in pratica un taglio di 1,6 mbg, che ha indotto gli investitori a mettere daparteitimori leganal Covid e all'attenuazione dei dell'Opec Plus. Il Brent si è spinto oltre 46 \$ al barile, il Wti si è avvicinato a 44 \$, puntediprezzochenonsivedevanoda prima della pandemia, cui ha contribuito anche fl dato settimanale dell'Eia sulle scorte di greggio Usa (-4,7 mb). L'allannepiùserio,in relazione alruragano.nonriguardacomunqueil greggio, ma i carburanti- Non a caso è la benzina ad essersi apprezzata di più al Nymex questa settimana, guadagnandooltYeilio%(finoaunpiccodi 143 \$/gallone)a fronte di un rialzo di circa il 3% per il Wti. Laura sta infatti minacdandosoprattuttolerafflnerie,un'area ad altissima densità di Impianti. Molti (compresa la mega raffineria Motiva di Port Arthur, da áííié à bg) hanno sospeso l'attività, mettendo fuori uso un terzo della capacità locale e circa il i5%della capacità totale degli Usa: quasi 3 mbg. Gli operatori del settore - probabilmente anche fuori dagli Usa - ora incrodanoledita-Danni duraturi al sistemadit afflnazioneamericano(emagariancheaqualdieterminald'esportazione)potrebberodinuovomandarea piccolequotazionidelbarile.spedese gUimpiantidiestrazionefosseroinvecerisparmiati dalla furiadell'uragano. -tit\_org-

L'allarme uragani in Usa spinge ai massimi il greggio - Petrolio e benzina al record pre Covid Gli Usa tremano per l'uragano Laura

## Alluvione in Afghanistan, almeno 100 morti

[Redazione]

VICINO A KABUL Sono almeno 100 i morti per le alluvioni causate da piogge torrenziali che hanno colpito le province dell'Afghanistan durante la scorsa notte. Ma il numero è destinato a salire. La maggior parte delle vittime è stata registrata a Charikar, vicino a Kabul. Il flusso veloce dell'acqua ha travolto centinaia di case e sepolto parti della città sotto fango e detriti. -tit\_org-

## **Scuola, fallito l'incontro governo-Regioni Bonaccini avverte: "Così rischiamo il caos"**

*L'ira dei ministri: fanno propaganda sul rientro in classe. Niente intesa su mascherine e trasporto pubblico*

[Carlo Federico Bertini Capurso]

CORONAVIRUS Scuola, fallito l'incontro governo-Regioni Bonaccini avverte: "Così rischiamo il caos". L'ira dei ministri: fanno propaganda sul rientro in classe. Niente intesa su mascherine e trasporto pubblico.

Finché le webcam dei presidenti di Regione rimangono accese, collegate con Palazzo Chigi per partecipare al vertice sulla scuola, tutto sembra andare abbastanza bene. Vengono illustrate le linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Regioni arriva un sostanziale via libera; nessuno muove obiezioni, e per eventuali correzioni si rimanda alla Conferenza unificata delle Regioni di oggi. Tra i ministri presenti circola un certo ottimismo, dopo le polemiche dei giorni scorsi, tanto che si lascia filtrare, a riunione ancora in corso, la voce di un possibile accordo a breve. Spente le telecamere, però, i governatori scrollano le spalle e cambiano espressione. L'incontro è andato male, dicono in molti, perché la prima mezz'ora si è persa per colpa della connessione internet del ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, che andava e veniva, e poi si è andati avanti senza trovare soluzioni ai soliti problemi. Gli affondi più duri sono quelli che provengono dai governatori di centrodestra, con il lombardo Attilio Fontana e il ligure Giovanni Toti a cannoneggiare contro il governo in ritardo. Avvertendo l'improvvisa sterzata, il governo cambia anche a Palazzo Chigi: Ci sono certi presidenti di Regione che fanno campagna elettorale sulla pelle della scuola. Un pensiero già espresso, negli scorsi giorni, dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e oggi condiviso da alcuni dei colleghi che hanno partecipato al vertice. Boccia, raccontano, è quello più amareggiato. Chiede da giorni maggiore collaborazione e durante il vertice offre una conferenza Stato-Regioni aperta in modo permanente, finché non si arriva a una soluzione condivisa sul trasporto pubblico e sulla scuola, ma quel che trova dall'altra parte è un'offensiva che - per il governo - ha il sapore della campagna elettorale. Da una parte il presidente della Conferenza unificata Stefano Bonaccini avverte che se non si interviene in questi giorni, chiarendo i limiti delle capienze sul trasporto pubblico locale, si rischia il caos. Ma dall'altra, le perplessità - sostiene chi ha partecipato al vertice - sono state accolte dalla ministra dei Trasporti Paola De Micheli, che ha assicurato l'arrivo di due decreti attuativi con una primatranche di finanziamenti da 500 milioni di euro per potenziare il trasporto pubblico e una successiva da 400 milioni. Anche il ministro della Salute Roberto Speranza avrebbe assicurato, durante l'incontro, che nel giro di qualche giorno si potrà risolvere il problema. Prima di dare indicazioni sul trasporto pubblico per le scuole, il governo vuole però aspettare le indicazioni del Comitato tecnico scientifico, molto scrupoloso in termini di sicurezza sanitaria, ma - osservano i governatori - assai meno dal punto di vista dei tempi necessari agli amministratori per organizzarsi. Il governo non può scaricare le responsabilità da una parte sugli amministratori locali e dall'altra sul comitato tecnico scientifico, sottolinea Toti a La Stampa. Non siamo noi, ma è il governo che fa propaganda senza assumersi nemmeno una responsabilità. Continua ad adottare le linee guida del migliore dei mondi possibili, salvo poi chiedere agli amministratori locali di derogare a quelle stesse linee guida, perché sono inattuabili. Gli fa eco Fontana, evidenziando le poche soluzioni e tanti dubbi di palazzo Chigi, oltre ai ritardi nell'assegnare le cattedre, col rischio che la procedura legata alle supplenze slitti, e nella consegna dei banchi, dato che Arcuri ha detto che la fornitura si concluderà a fine ottobre. Una ministra che ha partecipato al vertice, però, fa notare Scuola, Miliardo: "Il governo - sì - i ministri non possono scaricare tutte le responsabilità sugli enti locali". L'irritazione per la connessione a singhiozzo della videoconferenza che tutti questi problemi non sono stati sollevati oggi durante la riunione, ma solo dopo, con i giornalisti. Segno evidente che non si vogliono risolvere, ma solo gonfiare. C'è maggiore convergenza, invece, sul documento dell'Iss per la gestione di eventuali casi Covid nelle scuole, che comunque assicura Speranza - resta un testo aperto che potrà essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo. CASI ACCERTATI IN ITALIA NELLE ULTIME 24 ORE nuovi casi 1.387 tamponi 93.529 positivi +1.039 in terapia intensiva \*3 Basilicata decessi +13 Fonte:

Protezione Civile, ore 17 del 26 Agosto L'ÉGO HUB ~ " -sì A ' -tit\_org- Scuola, fallito incontro governo -Regioni  
Bonaccini avverte: Così rischiamo il caos

## Scuola, "fumata nera" nell'incontro ministri-Regioni: resta il nodo dei trasporti | Al vaglio del Cts il distanziamento per classi

[Redazione Tgcom24]

26 agosto 2020 15:31 Scuola, "fumata nera" nell'incontro ministri-Regioni: resta il nodo dei trasporti | Al vaglio del Cts il distanziamento per classi Da venerdì inizia la distribuzione dei banchi monoposto. Il ministro Azzolina: +70mila tra prof e personale Ata per la ripartenza leggi dopo commenta Il ministro Azzolina visita una scuola di Milano, aule già pronte per la didattica post-Covid Ansa 1 di 23 Ansa 2 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 23 di 23 Ansa 10 di 23 Ansa 11 di 23 Ansa 12 di 23 Ansa 13 di 23 Ansa 14 di 23 Italy Photo Press 16 di 23 Italy Photo Press 17 di 23 Italy Photo Press 18 di 23 Italy Photo Press 19 di 23 Italy Photo Press 20 di 23 Italy Photo Press 21 di 23 Italy Photo Press 22 di 23 Italy Photo Press 23 di 23 Italy Photo Press 23 di 23 leggi dopo slideshow ingrandisci Il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha visitato l'istituto comprensivo Riccardo Massa, nella periferia nord-ovest di Milano. Ad accoglierla il dirigente scolastico, Milena Piscozzo, e il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Augusta Celada. Il ministro ha fatto un giro delle aule, già predisposte per la riapertura in sicurezza il 14 settembre. Ad attendere la Azzolina anche un gruppo di rappresentanti del "Comitato priorità alla scuola", che hanno espresso preoccupazione per la ripartenza. Nessun accordo definitivo è stato trovato nel vertice tra ministri e Regioni sulla ripartenza della scuola. Alla riunione non si è infatti trovata un'intesa sul nodo principale per il quale era stata convocata, ovvero la questione "utilizzo e distanziamento sui mezzi pubblici". Intanto il ministro Azzolina ha annunciato che, "grazie alle risorse stanziare, ci saranno oltre 70mila unità di organico in più tra docenti e personale Ata". Al vertice hanno partecipato in videoconferenza i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salut

e Roberto Speranza, dei Trasporti Paola De Micheli, degli Affari regionali Francesco Boccia, il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Agostino Miozzo, il commissario Domenico Arcuri e rappresentanti di Anci e Upi. Niente intesa sui trasporti pubblici Visto il mancato accordo sull'utilizzo e sul distanziamento sui mezzi pubblici, i ministri e le Regioni hanno deciso di aggiornarsi venerdì. Il presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini, in particolare, ha paventato un "rischio caos" per il trasporto pubblico locale se le restrizioni non dovessero essere riviste. De Micheli e Speranza hanno quindi chiesto tempo per interloquire con il Cts e trovare un punto di caduta, così che con le Regioni si è deciso di aggiornarsi al fine settimana. De Micheli: "Trasporti? Anche compagni di classe come congiunti" Definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Sono le proposte relative al trasporto pubblico locale spiegate dal ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, per l'incremento della capienza in condizioni di sicurezza sui mezzi in vista della riapertura delle scuole. Alle proposte elencate, si aggiungono per le percorrenze più lunghe anche l'adozione a bordo dei mezzi di separatori morbidi coerenti con le prescrizioni di sicurezza e la differenziazione degli orari di apertura e di chiusura delle scuole, che permetterà di diluire nel tempo i flussi di accesso. Distribuiti mascherine-gel, dal 28 i banchi Intanto, il commissario Domenico Arcuri ha riferito che partirà questo venerdì la distribuzione dei nuovi banchi singoli alle scuole, mentre prende il via la distribuzione di mascherine e gel igienizzante. Resta il nodo dell'obbligo di mascherine in classe Sul tavolo anche il tema dell'obbligo mascherine in classe per gli studenti, a partire dai 6 anni, sul quale si attende un parere definitivo del CTS: diversi governatori hanno espresso le loro perplessità, ma l'argomento è passato in secondo piano ed è stato di fatto rimandato. La gestione di eventuali casi nelle classi Riguardo alle misure da adottare per la gestione di casi e focolai negli istituti, il ministro Speranza ha spiegato che le linee guida dell'Istituto superiore di Sanità sono un

documento in progress e che quindi le norme potranno anche essere modificate a seconda degli scenari e delle nuove evidenze. Regioni: "Valutare deroga su distanziamento per gruppi classi" Valutare il "principio del gruppo abituale esteso ai componenti della stessa classe per derogare al metro di distanziamento per il raggruppamento di ragazzi che viaggiano insieme". E' quanto avrebbe chiesto la Commissione Trasporti delle Regioni al governo. Proposta che potrebbe essere passata al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico. Toti e Fontana: "Un altro nulla di fatto" Altro "nulla di fatto" nel confronto governo-Regioni sulla scuola. Lo denunciano i governatori Giovanni Toti e Attilio Fontana. "Nessuna decisione sull'uso delle mascherine - dice il presidente della Liguria - né sul trasporto pubblico locale". E Il collega lombardo: "Da Roma solo dubbi, docenti e sindaci attendono risposte concrete". scuola lucia azzolina Commenti {{{commento}}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## Vaccino, buone notizie anche dall'Australia

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 12:02 Essendo basato su proteine, il vaccino S-Spike è considerato più sicuro da testare sulle persone, rispetto a formulazioni che usano virus vivo. Dopo gli ultimi accordi UE e l'inizio della sperimentazione umana anche in Italia, arrivano buone notizie dal possibile vaccino australiano S-Spike, sviluppato presso l'Università del Queensland in Australia, che ha dimostrato di essere sicuro e "in grado di fornire protezione" sia dalla riproduzione del coronavirus, sia dai suoi sintomi. Il responsabile del progetto Keith Chappel, della Scuola di Chimica dell'università stessa, ha reso noto ieri gli ultimi dati in un forum dell'International Society of Vaccines, in cui i maggiori produttori di vaccini si scambiano aggiornamenti sui rispettivi progressi. Il vaccino S-Spike è basato su una tecnologia detta molecular clamp, o morsetto molecolare e mira a neutralizzare le proprietà infettive del virus. Ha inoltre il vantaggio di poter fungere da piattaforma che in futuro potrà essere ricalibrata per affrontare future pandemie. Essendo basato su proteine, è considerato più sicuro da testare sulle persone, rispetto a formulazioni che usano virus vivo. La casa farmaceutica CSL (Commonwealth Serum Laboratories) si prepara a produrre decine di milioni di dosi del vaccino. S-Spike differisce dal vaccino dell'Università di Oxford e della casa farmaceutica AstraZeneca, con cui il governo australiano ha firmato una lettera di intenti per l'acquisto di 25 milioni di dosi. Si trova ora nella fase uno delle sperimentazioni umane, per confermare che sia sicuro per le persone e che possa generare una risposta immunitaria di base. I test su cavie di laboratorio hanno dimostrato che una dose fornisce maggiori livelli di immunità rispetto a una persona che abbia contratto il virus e sia guarita. Dopo due dosi, le cavie infettate ottenevano l'ulteriore beneficio di una "marcata riduzione" nella severità dell'infiammazione nei polmoni e nel tratto respiratorio superiore. Il professor Chappel ha sottolineato che l'obiettivo finale dovrebbe essere l'eradicazione completa del Covid-19 attraverso il distanziamento sociale, il tracciamento dei contatti e un vaccino efficace. red/gp (Fonte: Ansa)



## Ambiente, nuovo parco eolico in Sicilia

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 15:00 L'impianto fornirà energia per circa 10mila abitazioni, evitando l'emissione in atmosfera di circa 33mila tonnellate di CO2 all'anno. Enel Green Power ha avviato la costruzione del parco eolico di Partanna in Sicilia. L'impianto - sottolinea la società - produrrà circa 40 GWh/anno da fonte rinnovabile, corrispondenti alla fornitura di energia per circa 10mila abitazioni, evitando l'emissione in atmosfera di circa 33mila tonnellate di CO2 all'anno. L'impianto verrà realizzato in località Contrada Magaggiari, nella provincia di Trapani, e sarà costituito da sei aerogeneratori da 2,4 MW ciascuno, per una potenza totale pari a 14,4 MW. L'entrata in esercizio del parco eolico è prevista ad aprile 2021. "L'avvio del cantiere di Partanna conferma il nostro impegno per sviluppare nuova capacità rinnovabile in Italia, contribuendo così agli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Enel e del Paese" - commenta Antonio Cammisecra, Amministratore Unico di Enel Green Power e direttore della divisione Global Power Generation. "Nei prossimi mesi - aggiunge - verranno avviati quattro ulteriori cantieri in Italia per la costruzione di nuovi parchi eolici, permettendoci ulteriori passi avanti nella nostra strategia che prevede la progressiva sostituzione delle fonti fossili con quelle a zero emissioni". L'impianto di Partanna, ricorda Enel Green Power, rientra nell'aggiudicazione delle gare Italia del Gse, che prevedono la realizzazione di nuova capacità e il potenziamento di impianti esistenti. red/gp (Fonte: Ansa)

## **Precipita aereo ultraleggero a Cosenza, due morti**

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 12:53 Le cause sono ancora da accertare. Un aereo da turismo con due persone a bordo è precipitato nel territorio di Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza. Le due persone a bordo sono entrambe decedute. Il fatto è accaduto in contrada Murata. Sul luogo dell'incidente aereo sono intervenuti immediatamente i mezzi di soccorso ma per i due occupanti del velivolo, che avrebbe perso quota per cause che sono in corso di accertamento, non c'è stato nulla da fare. I soccorritori giunti sul luogo dove è precipitato l'ultraleggero hanno trovato all'interno i corpi carbonizzati dei due occupanti. L'aereo da turismo ha infatti preso fuoco e le fiamme hanno fatto alzare una fitta colonna di fumo sulla zona dove si trovavano degli aranceti. Non sono ancora note le identità e la provenienza delle due persone decedute. red/gp (Fonte: Ansa)

## Riapertura scuole: Regioni ribadiscono al Governo alcune emergenze

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 16:14 I temi principali riguardano trasporto pubblico, organico e banchi. Oggi abbiamo ribadito al Governo alcune priorità che vanno risolte con immediatezza in vista dell'imminente riapertura delle scuole il prossimo 14 settembre, lo ha dichiarato il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, al termine del vertice tra Regioni, Province Autonome ed Esecutivo. Il primo tema è quello dell'organico aggiuntivo. Servono certezze sui tempi entro cui sarà ripartita la seconda tranches di personale (prevista nel decreto agosto). È poi ha proseguito Bonaccini - la questione dei banchi: vanno definiti contingenti certi e la quantificazione di ciò che verrà consegnato in ogni Regione. E su questo tema abbiamo riscontrato l'impegno del Commissario Arcuri. Ma il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: ad oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'Esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta rispettando il più possibile condizioni di sicurezza la completa funzionalità dei mezzi pubblici. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso. Sono temi centrali per la ripresa in sicurezza delle attività scolastiche rispetto ai quali ha aggiunto Bonaccini - chiediamo un impegno forte del Governo, stante l'attuale situazione di straordinarietà. Domani intanto ha concluso Bonaccini si riunirà la Conferenza delle Regioni per valutare il documento dell'Istituto Superiore di sanità con le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, su cui spero si possa registrare la convergenza di tutte le Regioni. Sul fronte del personale scolastico la ministra Azzolina rassicura: "Grazie alle risorse stanziare per l'emergenza ci saranno oltre 70 mila unità di organico in più per la ripartenza tra docenti e Ata", ha detto la titolare dell'Istruzione durante il vertice. Da venerdì prossimo saranno distribuiti i primi banchi monoposto alle scuole, mentre comincia oggi la distribuzione di mascherine e gel per i vari istituti, ha fatto sapere la struttura commissariale per l'emergenza. Resta la questione trasporti il nodo principale emerso dopo il vertice. Dopo un confronto serrato tra i governatori e l'Esecutivo, è stato concordato che le Regioni presenteranno delle proposte per far fronte al tema del trasporto pubblico, in particolare per le ore di punta che coincidono con gli orari di entrata e uscita dalle scuole. A quanto si è appreso il ministro De Michelis sarebbe disponibile ad eventuali deroghe sul tema. Più cauto, invece, il ministro Speranza, che ricorda le indicazioni del Cts, contrario ad eventuali deroghe rispetto a quanto già stabilito per la tutela della sicurezza. Due delle proposte emerse nel confronto tra De Michelis e i rappresentanti delle Regioni per il trasporto pubblico locale sono: l'adozione a bordo dei mezzi di separatori morbidi coerenti con le prescrizioni di sicurezza e la differenziazione degli orari di apertura e di chiusura delle scuole, che permetterà di diluire nel tempo i flussi di accesso. Tra le altre proposte relative al trasporto pubblico locale spiegate dalla ministra, per l'incremento della capienza in condizioni di sicurezza sui mezzi ci sono la definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. La Commissione Trasporti delle Regioni ha chiesto al governo di valutare il "principio del gruppo abituale esteso ai componenti della stessa classe per derogare al metro di distanziamento per il raggruppamento di ragazzi che viaggiano insieme". La proposta potrebbe essere passata al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico che dovrebbe riunirsi nel pomeriggio. Leggi anche: Iss, cosa fare se un alunno ha i sintomi del coronavirus; Coronavirus e rientro a scuola: attenzione alle fake news. red/mn (fonte: Conferenza delle Regioni)

## Alluvioni in Afghanistan: oltre 70 morti

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 16:37 Il bilancio delle vittime è provvisorio ed è destinato ad aumentare. Almeno 70 persone sono morte e dozzine sono rimaste ferite in inondazioni improvvise nella provincia di Parwan nel nord dell'Afghanistan. Mercoledì mattina presto l'alluvione ha colpito la città di Charikar mentre la gente dormiva. Molte delle vittime sono donne e bambini, ha detto la portavoce provinciale Waheeda Shakar. Il bilancio delle vittime è provvisorio ed è destinato ad aumentare. I soccorritori sul posto scavano tra le macerie e le strade inghiottite da uno spesso fango. Le parti settentrionali e orientali dell'Afghanistan spesso sono colpite da forti piogge durante l'estate, che portano a inondazioni. All'inizio di quest'estate, 16 persone, per lo più bambini, sono morte a causa di inondazioni improvvise che hanno devastato un villaggio nella provincia orientale di Nangarhar. [red/mn](#) (fonte: Bbc)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 26 agosto

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 17:12 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1367 nuovi casi. A oggi, 26 agosto, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 262.540, con un incremento di 1367 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 93.529 tamponi, oltre 20 mila in più di ieri (72.341). Il numero totale di attualmente positivi è di 20.753, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 66 sono in cura presso le terapie intensive, un numero invariato rispetto a ieri. 1.055 persone sono ricoverate con sintomi, in leggera diminuzione rispetto a ieri. 19.629 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi, in aumento rispetto a ieri. I deceduti sono 35.458, 13 più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 206.329. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

## Cade in un torrente, soccorso dal Cnsas

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 09:52 L'incidente si è verificato in serata in Friuli Venezia Giulia. In Friuli Venezia Giulia, un quarantottenne di Dignano (UD), E (nome) D. P. (cognome), si è procurato una frattura esposta ad una gamba scivolando dal bordo strada in località Stretti poco prima delle 22 di martedì 25 agosto. L'uomo stava facendo una passeggiata con altri due compagni quando ha perso l'equilibrio ed è ruzzolato per una decina di metri fino all'alveo del Torrente Raccolana. I due compagni hanno contattato il N° 112. Sul posto, su chiamata della SORES, i tecnici delle stazioni di Moggio Udinese e Cave del Predil, la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco. L'uomo è stato raggiunto dai soccorritori presenti in valle assieme alla Guardia di Finanza e insieme, dopo avergli bloccato l'arto ferito, lo hanno imbavellato e con l'aiuto di corde di sicurezza lo hanno recuperato a bordo strada, consegnandolo poi all'ambulanza in breve tempo. L'intervento si è concluso circa alle 22.30. red/gp (Fonte: Cnsas)

## **Nubifragio a Verona, in campo la protezione civile del Trentino**

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 17:55 20 uomini saranno impiegati da giovedì a sabato nella città veneta. Un sostegno per alleviare la popolazione e un supporto in coordinamento con i responsabili locali offerto al Comune di Verona: la Protezione Civile del Trentino tende la mano alla vicina città veneta per sollevarla dai disagi causati dal recente nubifragio, con un intervento che per tre giorni, da domani fino a sabato 29 agosto, vedrà impiegati circa 20 uomini e alcuni mezzitecnici. La conferma arriva dalla comunicazione che il presidente della Provincia autonoma di Trento ha appena spedito al sindaco di Verona. Saranno, infatti, inviate alcune squadre di Vigili del fuoco volontari per il taglio e la messa in sicurezza di rami pericolanti e per liberare le strade da foglie e ramaglie. A supporto delle operazioni un cestello mobile e anche alcune macchine spazzatrici con i relativi operatori, messe a disposizione dal Servizio gestione strade della Provincia autonoma di Trento. [red/mn](#) (fonte: Provincia Autonoma di Trento)

## Ambiente, nuovo parco eolico in Sicilia

[Redazione]

L'impianto fornirà energia per circa 10mila abitazioni, evitando l'emissione in atmosfera di circa 33mila tonnellate di CO2 all'anno. Enel Green Power ha avviato la costruzione del parco eolico di Partanna in Sicilia. L'impianto - sottolinea la società - produrrà circa 40 GWh/anno da fonte rinnovabile, corrispondenti alla fornitura di energia per circa 10mila abitazioni, evitando l'emissione in atmosfera di circa 33mila tonnellate di CO2 all'anno. L'impianto verrà realizzato in località Contrada Magaggiari, nella provincia di Trapani, e sarà costituito da sei aerogeneratori da 2,4 MW ciascuno, per una potenza totale pari a 14,4 MW. L'entrata in esercizio del parco eolico è prevista ad aprile 2021. "L'avvio del cantiere di Partanna conferma il nostro impegno per sviluppare nuova capacità rinnovabile in Italia, contribuendo così agli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Enel e del Paese" - commenta Antonio Cammisecra, Amministratore Unico di Enel Green Power e direttore della divisione Global Power Generation. "Nei prossimi mesi - aggiunge - verranno avviati quattro ulteriori cantieri in Italia per la costruzione di nuovi parchi eolici, permettendoci ulteriori passi in avanti nella nostra strategia che prevede la progressiva sostituzione delle fonti fossili con quelle a zero emissioni". L'impianto di Partanna, ricorda Enel Green Power, rientra nell'aggiudicazione delle gare Italia del Gse, che prevedono la realizzazione di nuova capacità e il potenziamento di impianti esistenti.



## Ritorno a scuola, dubbi sulla riapertura

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 10:32 Ancora troppe questioni sono rimaste irrisolte. E, mentre si calcolano i positivi tra il personale scolastico, le Regioni hanno iniziato a muoversi per conto proprio. Nuovo incontro Regioni-governo oggi sull'avvio dell'anno scolastico. Sul tavolo le prescrizioni sanitarie e il trasporto pubblico, dopo che ieri sono state fornite dal Mit le prime indicazioni per l'utilizzo degli scuolabus. Oltre ai governatori, parteciperanno anche i titolari dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, dei Trasporti Paola De Micheli, con il commissario all'Emergenza Domenico Arcuri. "Non torniamo indietro, le scuole vanno riaperte in sicurezza. I tamponi e i test devono essere fatti e vanno fatti in tempo reale. Se c'è un contagio, si agirà di conseguenza". Da qui la necessità di una "collaborazione" tra Stato e Regioni, ha detto ieri il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, confermando che "la Provincia autonoma di Bolzano partirà il 7 settembre. Il 14 parte un gruppo molto importante e alcune Regioni partono dopo le elezioni intorno al 23-24 settembre. Se si vota il 20-21, il tempo della sanificazione esigibile partirà il 23-24. Mi viene in mente la Puglia, la Sardegna, la Calabria". Il problema scuolabus è a due settimane dalle prime aperture arrivano anche le regole per il trasporto scolastico. In sintesi: distanziamento di almeno un metro all'entrata dello scuolabus, obbligo delle mascherine durante il viaggio e marker segnalaposto per far sedere gli alunni. Gli scuolabus potranno avere delle fasce orarie, che potranno iniziare fino a 2 ore prima dell'ingresso a scuola, con la gestione di queste fasce che sarà determinata dai Comuni. E a bordo sarà consentita la capienza massima solo per un tragitto che duri un massimo di 15 minuti. Le misure di prevenzione generale saranno invece di responsabilità dei genitori e comprendono "la misurazione della febbre a casa degli studenti, prima della salita sul mezzo di trasporto". È vietato far salire sul mezzo di trasporto, per raggiungere la scuola, gli studenti "in caso di febbre o nel caso in cui gli stessi siano stati a contatto con persone affette covid-19 nei quattordici giorni precedenti". Positivi tra il personale scolastico Con l'avvio dello screening sul personale scolastico emergono i primi casi di positività tra i docenti. Solo in Umbria i 1.334 test sierologici per il Covid ai quali è stato sottoposto il personale scolastico hanno evidenziato che 20 persone sono entrate a contatto con il virus: sono momentaneamente in isolamento in attesa del risultato del tampone. Ci sono invece sei casi di positività tra i test Covid effettuati tra il personale scolastico nel Trevigiano, ora richiamato per effettuare il tampone. E a Bergamo sono già oltre seimila le persone prenotate per il sierologico in vista della riapertura dei plessi scolastici. "Potremmo avere rilevazioni positive alte, fino al 50% anche in altre aree", avverte Maddalena Gissi della Cisl Scuola. [118320629\_3824295304253525\_1812093798814384904\_o-w] Disaccordo tra Governo e Regioni In attesa del vertice, alcuni governatori sono sul piede di guerra, come quello della Liguria Giovanni Toti, contrario all'uso della mascherina durante le lezioni. "Mancano 20 giorni all'inizio della scuola e ancora si naviga nel buio dell'inconcludenza di questo governo, che ha avuto mesi per decidere per poi ritrovarsi all'ultimo senza soluzioni. Risposte chiare e immediate. È quello che le Regioni, compatte come sempre sui temi che riguardano la vita delle persone, chiedono all'esecutivo per la riapertura delle scuole. Le famiglie, il personale scolastico e i nostri bambini e ragazzi meritano di sapere e diriprendere l'anno scolastico", ha scritto in un post su Fb. "Ecco cosa chiederemo domani al Governo in un incontro richiesto dai presidenti: i tempi dell'assegnazione del personale aggiuntivo (docenti e Ata) di cui ci è stato assicurato il raddoppio - continua Toti - i tempi di consegna dei banchi monoposto e delle mascherine (che serviranno comunque per le situazioni in movimento degli alunni). Noi diciamo no all'uso della mascherina durante la lezione ma il governo dovrà esprimersi in via definitiva e non l'ha ancora fatto". Per arginare difficoltà e preoccupazioni, gli Enti stanno proseguendo in ordine sparso con propri provvedimenti: a Roma il Comune ha stabilito che la misurazione della temperatura sarà per bimbi, genitori, prof e a tutti gli altri operatori direttamente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia così come la Campania ha deciso di acquistare termoscanner da assegnare agli istituti scolastici. In Sardegna i collegi dei docenti per diversi istituti saranno ancora a distanza, su

piattaforme telematiche. E in qualche scuola nella Capitale, nonostante l'arrivo dei banchi, sarà necessario ricorrere comunque alla didattica a distanza. Leggi anche: Iss, cosa fare se un alunno ha i sintomi del coronavirus Coronavirus e rientro a scuola: attenzione alle fake news red/gp (Fonte: Ansa, AdnKronos)

## Stati Uniti, la tempesta Laura diventa un uragano

[Redazione]

Mercoledì 26 Agosto 2020, 11:34 Migliaia di persone sono state fatte evacuare dalle coste del Texas e quelle della Louisiana. Mentre l'uragano Marco ha largamente ridotto la sua potenza ed è stato declassato a tempesta tropicale, pur rimanendo pericoloso prima di raggiungere il delta del Mississippi, la tempesta tropicale Laura si è trasformata in un uragano, con possibilità di raggiungere velocemente la categoria 4. Migliaia di persone sono state fatte evacuare dalle loro case sulle coste del Texas e della Louisiana. L'uragano Laura dovrebbe arrivare entro mercoledì, mentre Marco, che ha colpito la Louisiana da lunedì, sta portando forti venti e piogge. Entrambi hanno già colpito l'area dei Caraibi, distruggendo case e uccidendo almeno 20 persone. A più di 385.000 residenti è stato ordinato di lasciare le città di Beaumont, Galveston e Port Arthur in Texas, e ad altre 200.000 è stato ordinato di evacuare Calcasieu Parish nella Louisiana del Sud Ovest. Port Arthur è anche sede della più grande raffineria di petrolio del Texas, e i lavoratori sono stati portati via dalle 281 piattaforme petrolifere del Golfo del Messico. red/gp (Fonte: RaiNews, BBC)

## Scuola, vertice Governo-Regioni sulla riapertura

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 26/08/2020 09:36Vertice tra governo e autonomie locali in vista della ripresa della scuola. Al centro riunione, che si svolge in video conferenza, tutti i temi cruciali per conciliare la riapertura con la prevenzione dei contagi da Covid: dalle misure per il trasporto ai temi dell'organico, dalla fornitura dei nuovi banchi all'uso delle mascherine da parte degli alunni. Ieri sono state fornite dal Mit le prime indicazioni per l'utilizzo degli scuolabus. A quanto si apprende, all'incontro, convocato dal ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, prendono parte i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, dei Trasporti Paola De Micheli, il commissario straordinario Domenico Arcuri, il Capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Al tavolo siedono i governatori, guidati dal presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, rappresentanti di Anci e Upi. "Non torniamo indietro, le scuole vanno riaperte in sicurezza. I tamponi e i test devono essere fatti e vanno fatti in tempo reale. Se c'è un contagio, si agirà di conseguenza". Da qui la necessità di una "collaborazione" tra Stato e Regioni, ha detto ieri il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, confermando che "la Provincia autonomia di Bolzano partirà il 7 settembre. Il 14 parte un gruppo molto importante e alcune Regioni partono dopo le elezioni intorno al 23-24 settembre. Se si vota il 20-21, il tempo della sanificazione e si partirà il 23-24. Mi viene in mente la Puglia, la Sardegna, la Calabria". Sul piede di guerra alcuni governatori, come quello della Liguria Giovanni Toti, contrario all'uso della mascherina durante le lezioni. "Mancano 20 giorni all'inizio della scuola e ancora si naviga nel buio dell'inconcludenza di questo governo, che ha avuto mesi per decidere per poi ritrovarsi all'ultimo senza soluzioni. Risposte chiare e immediate. È quello che le Regioni, compatte come sempre sui temi che riguardano la vita delle persone, chiedono all'esecutivo per la riapertura delle scuole. Le famiglie, il personale scolastico e i nostri bambini e ragazzi meritano di sapere e di riprendere l'anno scolastico", ha scritto in un post su Fb. "Ecco cosa chiederemo domani al Governo in un incontro richiesto dai presidenti: i tempi dell'assegnazione del personale aggiuntivo (docenti e Ata) di cui ci è stato assicurato il raddoppio - continua Toti - i tempi di consegna dei banchi monoposto e delle mascherine (che serviranno comunque per le situazioni in movimento degli alunni). Noi diciamo no all'uso della mascherina durante la lezione ma il governo dovrà esprimersi in via definitiva e non l'ha ancora fatto".

**Maltempo: Verona, interviene la Protezione civile di Trento - Trentino AA/S**

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRENTO, 26 AGO - Il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti ha autorizzato l'intervento della Protezione civile di Trento a sostegno della città di Verona, duramente colpita da un nubifragio nei giorni scorsi. Aquanto riferito all'ANSA da fonti accreditate, il convoglio della Protezione civile partirà domani, giovedì 27 agosto, portando attrezzature e personale specializzato. L'iniziativa è stata concordata da Fugatti con il sindaco di Verona Federico Sboarina. E' previsto l'invio di macchinari e squadre di Vigili del fuoco volontari (per un totale di 20 persone) per la messa in sicurezza delle strade. A supporto delle operazioni arriveranno anche delle macchine spazzatrici, con i relativi operatori, messe a disposizione dal Servizio gestione strade della Provincia autonoma di Trento. (ANSA).

## Incendi boschivi, protezione civile: 19 richieste intervento aereo

[Redazione]

Roma, 26 ago. (askanews) Prosegue anche oggi impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Secondo i dati disponibili, sono 19 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 7 dalla Sicilia, 5 dalla Calabria, 4 dal Lazio, 2 dalla Campania e una dalla Basilicata. intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei che oggi ha visto impegnati 12 canadair e 7 elicotteri del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai quali si aggiungono 2 elicotteri del comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 8 roghi, sottolinea il Dipartimento della Protezione civile. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza.

**Scuola, vertice governo-regioni: è polemica sulle mascherine in classe - la Repubblica**

[Redazione]

Sulla riapertura della scuola a settembre si consuma un nuovo vertice tra governo e regioni. Sui nodi ancora intricati, rispetto ai quali i governatori contestano la linea dei ministeri o hanno già annunciato di procedere in ordine sparso: i trasporti, col distanziamento di un metro sui mezzi pubblici imposto dal comitato tecnico scientifico, la gestione sanitaria in caso di contagi, la misurazione della febbre, le mascherine obbligatorie durante le lezioni in classe. Scuola Scuola, rientro a tappe: ecco come avverrà. Ed è su quest'ultimo punto che si accende la prima polemica, e non sarà l'unica. Giovanni Toti, governatore della Liguria e vice presidente della Conferenza delle regioni, da Genova ribadisce, poco prima dell'avvio del summit, che la contrarietà all'uso della mascherina in classe è una posizione "ampiamente condivisa dalle regioni. Così ho sentito esprimersi tanti governatori, mi sembra poco proponibile tenere i bambini seduti con una mascherina per molte ore". Intanto il commissario Arcuri, durante l'incontro, ha annunciato che la distribuzione dei banchi alle scuole inizierà da venerdì prossimo, 28 agosto. L'incontro era già in programma ieri con gli assessori regionali all'Istruzione, ma è stato deciso il rinvio ad oggi per avviare un confronto direttamente coi governatori guidati dal presidente della Conferenza delle regioni Stefano Bonaccini. Presenti la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, i ministri della Salute, Roberto Speranza, dei Trasporti, Paola De Micheli, degli Affari regionali, Francesco Boccia. Partecipano anche il capo della Protezione Civile Borrelli, Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico e il commissario Domenico Arcuri. Ci sono anche rappresentanti di Anci e Upi. Così si tornerà a scuola in sicurezza, le regole dell'Istituto superiore di sanità in riproduzione.... Condividi Una cabina di regia inaugurata dal premier Conte lunedì quando ha riunito tutti i responsabili dei dicasteri coinvolti, perché sulla scuola il governo si gioca la partita più importante: non può permettersi di fallire, con le elezioni regionali a meno di un mese, banco di prova della maggioranza. Il nuovo summit affronta alcuni nodi ancora irrisolti e oggetto di scontro governo-regioni. I trasporti. La non concessione di una deroga da parte del Comitato tecnico scientifico, ribadita lunedì a palazzo Chigi, sul distanziamento di un metro tra passeggeri ha fatto sobbalzare le Regioni. Un limite, contestano i governatori e i loro assessori alla Mobilità, che porterebbe il trasporto pubblico urbano ed extraurbano a viaggiare al 50-60% della capienza. La conseguenza? Rimarrebbero a piedi la metà degli alunni. E la soluzione non sarebbe solo quella di avere più risorse, ma di trovare mezzi aggiuntivi sul mercato, anche privato: "Missione ad oggi impossibile in vista dell'apertura della scuola" osservano i governatori. Il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) Antonio Decaro è pronto a chiedere 200 milioni per gli scuolabus comunali. rep Approfondimento Deroga per gli scuolabus. Le Regioni: via la distanza su tutti i mezzi pubblici di MICHELE BOCCI Misurazione della febbre e gestione dei contagi. Altro tema di discussione è sul piano della gestione sanitaria nella riapertura delle scuole. Il tentativo è di allineare le Regioni a seguire gli stessi protocolli. Un esempio? Sulla misurazione della febbre, ad oggi compito affidato alle famiglie, il governatore della Campania si è già sfilato annunciando termoscanner agli ingressi degli istituti: "Stiamo verificando con Unità di Crisi e con i responsabili della pubblica istruzione di prevedere in vista della riapertura delle scuole il controllo della temperatura corporea all'interno degli stessi istituti, ritenendo irrealistica la previsione

nazionale del monitoraggio effettuato a casa", ha detto Vincenzo De Luca pochi giorni fa. Medicina e Ricerca Coronavirus, quando un metro non sempre basta di ELVIRA NASELLI Oggetto di confronto le indicazioni dell'Istituto superiore della sanità contenute nel Rapporto "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole": se uno studente dovesse presentare sintomi e poi risultare positivo, la decisione da prendere sulla situazione di quel singolo istituto scolastico sarà a carico della Asl e non della scuola (che comunque avrà un referente apposito, che può essere anche diverso dal dirigente scolastico). Mascherine in classe. E' l'altro punto critico. L'obbligatorietà delle mascherine a scuola è stata ribadita più volte dagli esperti del comitato tecnico scientifico. Ma le

Regioni, Veneto in testa, contestano. impossibile farle indossare agli alunni per tutto il tempo delle lezioni. Su questo sono critici anche i genitori, si è arrivati pure alle diffide delle famiglie. Scuola Scuola, il Veneto dice no alle mascherine. "Una tortura durante le lezioni" di ENRICO FERRO



## Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 26 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

*Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri*

[Redazione]

Sale il numero dei nuovi positivi nell'ultimo bollettino del ministero della Salute: oggi sono 1367. Un aumento significativo rispetto agli 878 di ieri, ma va registrato anche il record assoluto di tamponi dall'inizio dell'epidemia, ben 93.529 (21.188 più di ieri). Il rapporto casi positivi-tamponi scende così all'1,4%. Triplicato rispetto ai giorni scorsi il numero dei morti: le vittime oggi sono 13. Sul dato dei decessi pesano le 11 persone decedute in Veneto nei giorni scorsi ma conteggiate solo oggi. I posti letto occupati nelle terapie intensive sono 69, tre più di ieri.

`a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ a.covid-button {font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif;} }`

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

A segnare il più alto numero di nuovi casi torna a essere la Lombardia (269), seguita da Lazio (162), Toscana (161), Veneto (147) e Campania (135), mentre sale da 34 casi a 53 la Sardegna. Il totale dei contagiati arriva così a 262.540. I guariti sono 314 (ieri 353), e sono 206.329 in tutto. Rimangono stabili i ricoveri, malgrado l'aumento dei casi: quelli in regime ordinario sono 3 in meno (1.055 in tutto), mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 19.629.

**Lombardia** In Lombardia, per il secondo giorno consecutivo, non si registra alcun decesso da coronavirus mentre a fronte dell'altissimo numero di tamponi effettuati, pari a 16.561, sono 269 i nuovi positivi riscontrati (di cui 20 'debolmente positivi' e 9 a seguito di test sierologico) con un rapporto tra tamponi e numero di positivi pari a 1,6%. E' quanto emerge dai dati diffusi dalla Regione. Aumenta il numero di pazienti guariti/dimessi (+87) per un totale complessivo di 75.988, di cui 1.265 dimessi e 74.723 guariti. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 17 (+2) mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono stabili a 158. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono decedute in Lombardia 16.857 persone mentre i tamponi complessivi effettuati sono 1.517.718.

**Piemonte** Anche in Piemonte cresce il numero dei contagi da Coronavirus, +75 (contro il +57 di ieri e il +40 di lunedì) e si è registrato nuovamente un decesso. Per 51 casi si tratta di asintomatici e 38 sono quelli importati. Ma aumenta anche il numero dei tamponi, +5545 rispetto al dato di ieri. Stabile il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 6 (+0 rispetto a ieri), risale quello dei pazienti negli altri reparti, sono 83 (+4).

**Valle d'Aosta** Dopo la 'negativizzazione' del paziente di 81 anni ricoverato all'ospedale, scendono a 12 i casi attivi di coronavirus in Valle d'Aosta. Sono tutti in isolamento domiciliare. Nelle ultime 24 ore non sono stati registrati nuovi casi positivi - come riportato nel bollettino del Ministero della Sanità - e sono stati effettuati 208 tamponi (il totale dall'inizio della pandemia è di 24.438). I guariti sono 1.065, i morti 146.

**Alto Adige** I laboratori dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige segnalano ancora 5 nuovi casi positivi al coronavirus, rilevati sulla base di un numero consistente di tamponi - sono 1.431 - processati nelle ultime 24 ore. Il numero delle persone che hanno contratto l'infezione dall'inizio dell'emergenza sanitaria sale così a 2.898. In totale, finora, sono stati effettuati 132.538 su 70.275 persone (810 in più rispetto ad ieri). I pazienti Covid-19 ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono sempre 7 ed 1 in terapia intensiva, ma aumentano, ora sono 14, quelli in isolamento nella struttura di Colle Isarco. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.612, delle quali 318 di ritorno da Croazia, Grecia, Spagna o Malta. I guariti sono 2.428 (4 in più rispetto ad ieri, ai

quali si aggiungono 890 persone che avevano un test dall'esito incerto o poco chiaro e che in seguito sono risultate per due volte negative al test.

**Friuli Venezia Giulia** Le persone attualmente positive al coronavirus sono 330 (21 più di ieri). Nessun paziente risulta in cura in terapia intensiva, mentre 14 sono ricoverati in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 33 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.684. I totalmente guariti ammontano a 3.006, i clinicamente guariti sono 9 e le persone in isolamento 307. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

**Veneto** Nuova significativa crescita dei contagi in Veneto, che nelle ultime 24 ore registra 147 positivi al Coronavirus (22.190 la somma da inizio dell'epidemia) e 11 decessi in più (2.116). Lo afferma il bollettino della Regione. I nuovi focolai di Covid scoperti in questi giorni, l'ultimo in un'azienda di carni nel trevigiano, hanno fatto fare un balzo al dato dei soggetti in isolamento, dai 6.076 di ieri ai 6.524 attuali, + 448. Salgono anche gli attualmente positivi, che raggiungono quota 2.158 (+39). L'alto numero di decessi, 11, registrati nel bollettino Covid odierno della Regione Veneto comprende soggetti, quasi tutti anziani, morti sul territorio (non in ospedale) negli ultimi giorni, e conteggiati solo oggi. Si tratta in gran parte inoltre - viene precisato - di pazienti contagiati dal virus nei mesi scorsi, nel frattempo negativizzatisi, ma che su indicazione del Ministero della Sanità vanno registrati comunque come soggetti con infezione da Covid.

**Emilia Romagna** Sono 120 i nuovi positivi rispetto a ieri in Emilia-Romagna, di cui 67 asintomatici, trovati con più di 10.700 tamponi. Dei nuovi casi, 33 erano già e 66 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 10 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, 15 a rientri da altre regioni. Le province che presentano il maggior numero di positività sono Ravenna (24, dove 15 sono ragazzi che hanno frequentato una discoteca di Cervia a Ferragosto), Bologna (21, 8 di ritorno dalla Sardegna), Forlì-Cesena (21, di cui 19 dalla stessa discoteca ravennate), Ferrara (14) e Modena (10). I casi attivi sono 2.301 (+112), mentre non si registra nessun decesso. Le persone in isolamento a casa sono 2.203 (+109), il 95% dei casi attivi. Aumentano i pazienti in terapia intensiva, 6 (+1) e salgono a 92 i ricoverati negli altri reparti Covid (+2). I guariti sono 8 in più.

**Umbria** Sono 20, ieri 29, i nuovi positivi al Covid accertati in Umbria nell'ultimo giorno, 1.699 totali. Sono emersi dall'analisi di 1.840 tamponi, 146.429 dall'inizio della pandemia, in base ai dati aggiornati della Regione. Scendono da 13 a 12 i ricoverati, uno in intensiva. Stabili a 80 le vittime. Registrati tre nuovi guariti, 1.402, mentre gli attualmente positivi sono 217, più 17 rispetto a ieri.

**Toscana** In Toscana sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). Un caso è riferibile a un cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 14% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.083 (79,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 509.725, 6.084 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.191, +14,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 74 anni, a Lucca. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

**Lazio** Oggi nel Lazio si registrano 162 nuovi casi di positività e un decesso, di questi 121 sono a Roma. Si conferma una prevalenza dei casi di rientro ed in particolar modo con link dalla Sardegna (45%). L'indice  $R_t$  decresce per la seconda settimana consecutiva con un valore pari a 0.42 dovuto ai casi importati e asintomatici. Questa la sintesi riportata oggi dalla regione Lazio riguardo all'emergenza coronavirus. Nelle ultime 24 ore è stato anche registrato un decesso.

**Marche** Sono 9 i positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore nelle Marche su 713 tamponi effettuati nel percorso nuove diagnosi: 4 in provincia di Macerata, 2 in provincia di Ancona, 2 in provincia di Ascoli Piceno e 1 fuori regione. Questi casi comprendono rientri dall'estero,

screening operatori sanitari, soggetti sintomatici e casi di contatto domestico con soggetti positivi. Lo rende noto il Gores: nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 1.385 tamponi: oltre ai 713 nel percorso nuove diagnosi, ce ne sono 672 nel percorso guariti.

**Abruzzo** Sono complessivamente 3687 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 26 nuovi casi (di età compresa tra 11 e 84 anni), mentre il numero dei pazienti deceduti resta fermo a 472. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità spiegando che dal totale complessivo è stato sottratto un caso, risultato già in carico ad altra Regione. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 2849 dimessi/guariti (+1 rispetto a ieri, di cui 12 che da sintomatici con manifestazioni cliniche associate al Covid 19, sono diventati asintomatici e 2837 che hanno cioè risolto i sintomi dell'infezione e sono risultati negativi in due test consecutivi). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 366 (+24 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 150.149 test. Sono 34 i pazienti (+1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 1 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 331 (+23 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

**Campania** Anche nelle ultime 24 ore in Campania i contagi superano quota 100. Il bollettino di oggi (aggiornato alle 23:59 di ieri) dell'unità di crisi della regione evidenzia 135 nuovi contagi con 71 casi rientro (41 dalla Sardegna e 30 dall'estero). I tamponi processati sono 3.026. Il totale complessivo dei positivi supera quota 6 mila arrivando a 6.111 contagi su 393.265 tamponi effettuati dall'inizio emergenza. C'è anche un caso di decesso nelle ultime 24 ore (il totale dei morti da Covid-19 sale a 443) mentre sono tre i nuovi guariti (totale 4.373).

**Basilicata** Sono risultati positivi tre dei 539 tamponi analizzati nelle ultime 24 ore: lo ha reso noto la task force regionale, precisando che due dei nuovi contagi sono "di rientro". In base agli ultimi risultati, quindi, sono 20 i lucani positivi, con due ricoverati in ospedale e 18 lucani in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria - in Basilicata vi sono stati 28 morti e 375 guariti - sono stati analizzati 54.141 tamponi, 53.511 risultati negativi.

**Puglia** Su 3.510 test per l'infezione da Covid-19, oggi in Puglia sono stati registrati 51 casi positivi. La curva dei contagi è ancora in salita rispetto ai giorni scorsi, non sono stati registrati invece decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 291.265 test; 4.018 sono i pazienti guariti, mentre i casi attualmente positivi sono 597, di cui 98 ricoverati negli ospedali. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 5.170.

**Calabria** In Calabria ad oggi sono stati effettuati 146.834 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.416 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 145.418". Lo rende noto la Regione, nel bollettino quotidiano sui dati del Coronavirus.

**Sicilia** Sono 33 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, dove il numero degli attuali positivi sale a 980. Dei nuovi casi solo 3 sono migranti ospiti nell'hotspot di Lampedusa. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano fornito dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità. Resta invariato il numero delle vittime, che dall'inizio dell'emergenza nell'isola sono 286, e dei guariti (2.858). Cresce, invece, rispetto a ieri il numero dei pazienti ospedalizzati: sono 69 a fronte dei 63 di ieri, di cui 10 in terapia intensiva.

Al tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 3.353, per un totale di 333.802.

**Sardegna** Sono 53 i nuovi casi di Coronavirus in Sardegna, rilevati nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale. Gli attuali positivi sono 513, mentre sono 1.265 in totale quelli già dimessi/guariti. I pazienti ricoverati in ospedale sono 20, uno in più rispetto a ieri, a cui se ne aggiunge uno in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 492. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono stati registrati 1.912 i casi di positività al Covid-19. Oggi, non è stato comunicato alcun nuovo decesso: le vittime restano 134.

## Coronavirus, Ilaria Capua: La comunità scientifica ha fallito e deve fare autocritica

[Adriana Bazzi]

shadow Stampa Email Il cammino del nuovo coronavirus non sembra arrestarsi. Due notizie al momento preoccupano: il timore di una seconda ondata, visto aumento dei casi un po' in tutta Europa, Italia compresa, e la possibilità di una reinfezione in chi già avuto la malattia, come ci hanno appena segnalato ricercatori di Hong Kong. Ne discutiamo con la virologa Ilaria Capua, nota in Italia per i suoi puntuali aggiornamenti sulla pandemia, anche se è emigrata negli Usa, a Miami, dove è professore all'Università della Florida e direttore dell'One health center of excellence. Che il Sars-Cov-2 stia continuando a circolare era da aspettarselo ci risponde da Miami, dedicandoci uno slot, come lo definisce, della sua fitta agenda. Obiettivo del virus è di infettare tutte le persone che incontra per garantirsi la propria sopravvivenza. Era illusorio pensare che constate si sarebbe ritirato. I virus non pensano e non guardano in faccia a nessuno: sono macchine. Ma adesso colpisce i più giovani. È così? Sì, interessa una popolazione diversa rispetto alla prima ondata: bambini e giovani che, nella stragrande maggioranza dei casi, non presentano sintomi. Però i giovani rappresentano una fonte di contagio. Certo, per le persone più fragili. I nonni, per dire. È questa la nuova sfida: riorganizzare la vita della popolazione a rischio. Non si parla di lockdown, ma di comportamenti consapevoli che possono allontanare il rischio di infezioni. Le regole sono sempre le stesse: mascherine, distanziamento, igiene. Da una parte e dall'altra. Ma ci dobbiamo aspettare una seconda ondata di infezioni? Quando si parla di seconda ondata si fa riferimento ai ricoveri in terapia intensiva (che allo stato attuale, in Italia, sono molto limitati, ndr). Per evitare questo non occorrono decreti, ma un'attiva collaborazione della popolazione. È una questione di responsabilità collettiva. Che cosa pensa del fatto che una persona, già affetta da Covid, si possa reinfectare? Sono sorpresa della sorpresa che questa notizia ha suscitato. Uno dei punti interrogativi che ci presenta questo virus è proprio legata alla risposta immunitaria dell'organismo umano. Ci chiediamo: gli anticorpi che quest'ultimo produce contro il virus sono protettivi contro le reinfezioni? E per quanto tempo? Non si sa. Ma del resto le reinfezioni succedono anche per altre malattie infettive. E questo getta un'ombra sull'efficacia dei vaccini. Leggi anche: Coronavirus, la mappa del contagio. Guarito da oltre 4 mesi, si infetta di nuovo con un altro ceppo. Decuplicato il numero degli under 19 contagiati. Tutti i bollettini della Protezione Civile. Come mai questo virus, emerso dall'ambiente naturale, ci ha colto impreparati? La comunità scientifica ha fallito e deve fare autocritica. La pandemia da Covid non è stata un meteorite inaspettato. Era prevedibile e si poteva evitare come io stessa, alcuni virologi svalvolati e persino Bill Gates avevano previsto. Mi auguro che questa emergenza serva da lezione per il futuro. Su che cosa sta lavorando nel suo istituto? Non ci occupiamo solo del coronavirus, ma anche di Big Data, cioè dati che possano essere messi in relazione con la pandemia, per capirci di più. Dati tutti i tipi. Per esempio, le condizioni meteorologiche nelle diverse zone del mondo (che possono influenzare la sopravvivenza del virus, ndr). Per esempio le differenze di genere che possono spiegare perché le donne sono più protette. Qualcuno deve cominciare a metterci le mani. Stiamo filmando una pandemia. '); }

## Flavio Briatore ricoverato per Covid al San Raffaele: perché è nel reparto a pagamento?

[Sara Bettoni]

shadow Stampa Emailarrivo in ospedale risale a domenica sera, ma la notizia è emersa solo ieri: Briatore ha il Covid. Dal San Raffaele di Milano, dove è ricoverato e costantemente monitorato, faticano a trapelare informazioni sullo stato di salute del titolare del Billionaire di Porto Cervo. Si sa che aveva qualche linea di febbre, un po' di spossatezza e i sintomi tipici della polmonite quando si è rivolto all'ospedale per un check-up. Le condizioni di Flavio Briatore sono assolutamente stabili e buone tranquillizza uno stringatissimo comunicato del suo staff. Resta sotto controllo medico. Non è in terapia intensiva. Selvaggia Lucarelli: Speriamo che guarisca presto e che possa trarne una lezione'); }Basso numero di globuli bianchi ben informati parlano di una leucopenia, ovvero di un basso numero di globuli bianchi nel sangue. Daniela Santanché al programma tv In Onda dice che il ricovero è dovuto a una recidiva di prostatite. E poi è quel tampone positivo, comunicato ufficialmente alle autorità sanitarie milanesi. Quasi una beffa per imprenditore che solo qualche giorno fa polemizzava col governo per la stretta alle discoteche e le regole anti Covid. Tant'è che la nota del Billionaire glissa sul contagio. Settant'anni, un tumore al rene sconfitto, Briatore è amico di Alberto Zangrillo, primario al San Raffaele e medico di Silvio Berlusconi. Non stupisce quindi che per le cure si sia rivolto all'ospedale privato accreditato del gruppo San Donato. imprenditore non è ricoverato nel polo di Ville Turro, dedicato ai casi Covid per garantirne isolamento, ma nella sede centrale di via Olgettina in una stanza a pagamento. Anche Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile contagiato dal virus a marzo, aveva scelto la stessa soluzione. Non mancano le polemiche. Sarebbe gravissimo se fosse confermata indiscrezione per la quale Briatore avrebbe ottenuto di farsi ricoverare a pagamento in un reparto diverso da quelli appositi per le terapie Covid attacca il consigliere regionale lombardo Niccolò Carretta (Azione). Fonti ospedaliere sottolineano però che anche la stanza in solvenza di Briatore è adeguatamente isolata. Non ci sarebbero quindi rischi per gli altri pazienti. I social La notizia della positività accende i social network. Tutti o quasi si dicono vicini all'ex manager di Formula 1, che non manca di ringraziare tramite il comunicato diffuso. Ma le proteste contro le regole anti-Covid per i locali da ballo sono troppo recenti perché non vengano ricordate. E il contagio è visto come una sorta di contrappasso. In una situazione del genere prevale il dispiacere per le sue condizioni di salute e augurio che possa guarire presto dice la giornalista e blogger Selvaggia Lucarelli. Ma anche augurio di trarne insegnamento: non si può anteporre il business alla salute. Toni più concilianti rispetto a quelli usati qualche ora prima. In un tweet della mattina si chiedeva se anche Briatore fosse in quarantena dopo il focolaio esploso nella discoteca sarda e lo aveva accusato di arroganza. Si dice vicino anche Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio impegnata in questi giorni ad affrontare i tanti contagi da rientro dalla Sardegna. Agli auguri, il giornalista e conduttore tv Luca Telese aggiunge: Il focolaio Billionaire è frutto di uno stile, di un modello culturale, di una gestione sprezzante di territorio, uomini e cose. Non per punire, perché la punizione è già grande: perché non si ripeta. Mentre sono varie le richieste di dimissioni dirette all'assessore pd alla Mobilità di Bologna, Claudio Mazzanti, dopo il suo post al veleno ( Al mondo è una giustizia divina ).



## Scuola, vertice Boccia-Azzolina con le Regioni. Arcuri: banchi nuovi distribuiti da venerdì

[Redazione]

Il governo accelera sulle linee guida per la riapertura delle scuole. Dalle 11 è in corso un vertice in videoconferenza con Regioni e enti locali, convocato dal ministro degli Affari Regionali Boccia con i ministri Azzolina, Speranza e De Micheli. Partecipano anche il capo della Protezione Civile Borrelli e il commissario Arcuri. Tra i nodi da sciogliere un protocollo unico per la gestione di eventuali casi di Covid all'interno delle scuole e quello dei trasporti. E anche la questione mascherine in classe. Credo che il no all'obbligo della mascherina in classe sia una posizione ampiamente condivisa dalle Regioni. Così ho sentito esprimersi tanti governatori, mi sembra poco proponibile tenere i bambini seduti con una mascherina per molte ore, ha sottolineato il governatore della Liguria Giovanni Toti. La mascherina non è l'unico problema che abbiamo, va risolto quello della rilevazione della temperatura, come portare a scuola i ragazzi su un sistema di trasporto pubblico per il quale il Governo continua a dare regole impraticabili, così come i banchi singoli, che non sappiamo a chi sono stati ordinati. APPROFONDIMENTI IL RETROSCENA Scuola, altolà alle Regioni: non potete decidere lo stop. POLITICA Istituzioni ferite/ Così pensiamo di essere furbi facendoci. SCUOLA Covid, Toti: No a uso mascherina in classe durante lezioni, ... SCUOLAScuolabus, ministero: Può essere pieno per 15 minuti. ... LE NOVITÀ? Scuola, sui bus distanziamento di un metro. E la Campania acquista. ... IL FOCUS Covid-area nelle scuole: la febbre si misura a casa e chi ha sintomi. ... LA QUESTIONE Da lunedì test sierologici a tutto il personale della scuola. IL DOCUMENTO Scuola, le linee guida dell'Iss in caso di alunni positivi al virus. INVESTAScuola, Salvini: "No a mascherine per bimbi di sei anni". ITALIA Covid, così il trasporto sugli scuolabus: salita studente dopo. ... Scuola e Covid, Bassetti: Mascherina ai bambini causa problemi di salute. Quali sono Scuola, il virologo Crisanti: Chi ha febbre oltre 37,1 non dovrebbe entrare Scuola, altolà alle Regioni: non potete decidere lo stop. Non sarà una passeggiata il vertice. Pressato dal Pd Giuseppe Conte, che ha rispolverato per la ripartenza dell'anno scolastico la cabina di regia usata nella Fase 1 dell'emergenza Covid commissariando di fatto la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina, è determinato a evitare che le lezioni riprendano per poi essere subito bloccate a colpi di ordinanze regionali. La scuola riapre e andrà tenuta aperta, stabiliremo una linea unica e condivisa per affrontare gli eventuali contagi, è la posizione del governo. Da venerdì prossimo distribuiti i banchi nuovi. La distribuzione dei banchi alle scuole inizierà da venerdì. Lo ha detto, a quanto si apprende, il commissario straordinario Domenico Arcuri durante la riunione fra le Regioni e i ministri degli Affari regionali Francesco Boccia, della Salute Roberto Speranza, dei Trasporti Paola De Micheli, dell'Istruzione Lucia Azzolina. Da oggi poi, ha detto Arcuri, comincia la distribuzione delle mascherine e del gel igienizzante. Boccia, coordinamento permanente tra Regioni ed Enti locali. Abbiamo il dovere di dare a famiglie e scuole la garanzia di ricominciare nella massima sicurezza. Per questo motivo il coordinamento con Regioni e enti locali sarà un coordinamento convocato in maniera permanente fino all'avvio dell'anno scolastico per intervenire in tempo reale se dovesse presentarsi qualsiasi necessità. Così, a quanto si apprende da fonti regionali, il ministro Francesco Boccia al vertice sulla scuola. Boccia ha definito il documento elaborato dall'Iss serio su come gestire casi di contagio nelle scuole o tra le famiglie di studenti e personale della scuola e ha proposto ai Presidenti di Regione e agli enti locali di adottare formalmente in Conferenza Unificata il documento Iss con eventuali integrazioni o suggerimenti operativi per le attività delle asl sui territori. L'obiettivo dev'essere ottenere un documento condiviso da applicare su tutti dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, ha aggiunto. Speranza: documento Iss su gestione contagi è strutturato. Il documento dell'Iss sulla gestione di eventuali casi Covid nelle scuole è robusto e strutturato e vale come protocollo condiviso da adottare in tutto il paese anche se resta un testo aperto che potrà essere arricchito con il passare dei giorni, un vademecum per l'apertura delle scuole che può essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo. Così il ministro della Salute Roberto Speranza, a quanto si apprende da fonti regionali, durante la videoconferenza tra governo e regioni. Mascherine o distanza di un metro O c'è la distanza di un metro o c'è la

mascherina, serve buon senso. Sarà molto difficile farla tenere a bambini da 6 e 10 anni, ma dobbiamo ridurre le chance che il virus circoli e la mascherina è sicuramente un ausilio importante quando i bambini sono vicini. Quando sono distanti a mio avviso se ne può fare a meno, dice intanto il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, durante la trasmissione L'aria che tira, su La7, rispondendo in merito all'uso della mascherina in classe. Ultimo aggiornamento: 13:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, vegetazione in fiamme: fumo sui binari a Ciampino. Interrotta da ore la linea Roma-Frascati

[Redazione]

Vegetazione in fiamme e nube di fumo sui binari della linea ferroviaria Roma-Frascati. Da circa 3 ore è in corso un incendio che ha interrotto la circolazione dei treni sulla tratta. Il rogo ha interessato parte della vegetazione all'altezza del ponte ferroviario di via Marcandrea a Ciampino. Nel frattempo sono stati attivati bus navetta sostitutivi. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile e Polfer. APPROFONDIMENTI ROMA Roma, incendio a Casal Monastero: il fumo invade il Raccordo. Disagi... ROMA Roma, rogo nel parco della Valle dell'Aniene: nube di fumo invade... ROMA Roma, rogo nel parco della Valle dell'Aniene: nube di fumo invade... Roma, incendio a Casal Monastero: il fumo invade il Raccordo. Disagi per il traffico #treni - Linea FL4 Roma-Ciampino-Frascati traffico ferroviario SOSPESO tra Ciampino e Frascati per un incendio in prossimità dei binari. #luceverde #Lazio Luceverde Roma (@LuceverdeRoma) August 26, 2020 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Uragano Laura si rafforza a categoria 4 e spaventa gli Stati Uniti. Potenzialmente catastrofico

[Redazione]

L'uragano Laura fa sempre più paura e ora si teme che possa causare una vera catastrofe nel sud degli Stati Uniti. Laura si è rafforzato a categoria 4 (su 5) ed è considerato estremamente pericoloso, mentre si avvicina alla costa americana dove dovrebbe colpire il Texas e la Louisiana nella notte: ha già venti da 185 km/h e potrebbe raggiungere raffiche di 209 km/h. APPROFONDIMENTI LA TEMPESTA Uragano Laura, 21 morti e 5 dispersi ad Haiti. A Cuba...USA Uragano Hanna, Texas flagellato dai venti: allarme inondazioni MONDO Cecenia, uragano distrugge tutto: le immagini impressionanti LEGGI ANCHE Uragano Laura, 21 morti e 5 dispersi ad Haiti. A Cuba oltre 2.000 abitazioni danneggiate 1 PM CDT: #Laura is now an extremely dangerous category 4 hurricane with maximum winds of 140 MPH. Little time remains to protect life and property before water levels begin to rise and winds increase in the warning areas <https://t.co/tW4KeFW0gB> [pic.twitter.com/6f9tvionaR](https://t.co/tW4KeFW0gB) National Hurricane Center (@NHC\_Atlantic) August 26, 2020 L'uragano è potenzialmente catastrofico per i due Stati del sud, causando danni e perdite economiche che secondo le stime degli analisti potrebbero arrivare a 20-25 miliardi di dollari. Per gli esperti, chi abita nelle aree che Laura dovrebbe toccare non c'è altra soluzione che evacuare, a prescindere dalle preoccupazioni per il coronavirus. Tanto che è già stato ordinato a 600 mila persone di abbandonare le proprie case nelle zone lungo la costa del Golfo: si tratta dell'evacuazione maggiore negli Usa durante la pandemia. Le aree più a rischio sono quelle al confine tra Texas e Louisiana, comprese le città texane di Beaumont, Galveston, Port Arthur e le parrocchie di Calcasieu e Cameron, nel sud-ovest della Louisiana, dove i meteorologi hanno detto che l'uragano potrebbe sommergere intere comunità. La Fema (la protezione civile americana) ha spiegato che il presidente Donald Trump ha approvato aiuti federali di emergenza per integrare gli sforzi di risposta statale e locale dei due Stati nelle aree più colpite. E gli ospedali si stanno preparando ad affrontare una doppia sfida: le conseguenze di un uragano durante una pandemia. È una follia, ha spiegato Darrell Pile, Ceo del Southeast Texas Regional Advisory Council, che coordina la risposta medica di emergenza in 25 contee lungo la costa. L'US National Hurricane Center di Miami ha fatto sapere che Laura dovrebbe rafforzarsi rapidamente per tutto il giorno, portando mareggiate pericolose per la vita, venti estremi e inondazioni improvvise sul Texas orientale e la Louisiana. L'uragano, infatti, ha subito una notevole intensificazione, crescendo di quasi il 70% di forza in sole 24 ore, e non ci sono segnali che si fermerà a breve. L'osservatorio, stilando una panoramica dei potenziali danni, ha avvertito che la maggior parte degli alberi verrà spezzata o sradicata e i pali della corrente abbattuti, le interruzioni di corrente dureranno settimane o forse mesi e la maggior parte dell'area sarà inabitabile per settimane o mesi: ci sono solo poche ore rimaste per proteggere la propria vita o le proprietà. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuola, vertice Boccia-Azzolina con le Regioni: protocollo unico per gestire i casi di Covid

[Redazione]

Il governo accelera sulle linee guida per la riapertura delle scuole. Alle 11, a quanto si apprende, ci sarà un vertice in videoconferenza con Regioni e enti locali, convocato dal ministro degli Affari Regionali Boccia con i ministri Azzolina, Speranza e De Micheli. Partecipano anche il capo della Protezione Civile Borrelli e il commissario Arcuri. Tra i nodi da sciogliere un protocollo unico per la gestione di eventuali casi di Covid all'interno delle scuole e quello dei trasporti. Scuola e Covid, Bassetti: Mascherina ai bambini causa problemi di salute. Quali sono Scuola, il virologo Crisanti: Chi ha febbre oltre 37,1 non dovrebbe entrare Scuola, altolà alle Regioni: non potete decidere lo stop Non sarà una passeggiata il vertice. Pressato dal Pd Giuseppe Conte, che ha rispolverato per la ripartenza dell'anno scolastico la cabina di regia usata nella Fase 1 dell'emergenza Covid commissariando di fatto la ministra dell'istruzione Lucia Azzolina, è determinato a evitare che le lezioni riprendano per poi essere subito bloccate a colpi di ordinanze regionali. La scuola riapre e andrà tenuta aperta, stabiliremo una linea unica e condivisa per affrontare gli eventuali contagi, è la posizione del governo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus, diffida di un insegnante-genitore: i banchi con le rotelle non sono antisismici**

### **- Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo**

[Redazione]

Menu di navigazione  
Nell'eventualità di un terremoto, non offrirebbero riparo in sicurezza per gli studenti PISTOIA. Un docente universitario, che è anche genitore di un ragazzo di 13 anni, ha inviato una formale diffida al dirigente scolastico provinciale e a quello regionale affinché non siano sostituiti in classe i banchi tradizionali con quelli nuovi a rotelle decisi dal Governo. Motivo, i nuovi banchi non sarebbero adeguati alle norme anti-terremoto, spiega Filippo Festini, docente associato al corso di Scienze infermieristiche all'Università di Firenze e da 30 anni all'ospedale pediatrico Meyer. In caso di evento sismico - afferma il docente - gli enti preposti alla Protezione Civile danno la raccomandazione di trovare immediatamente riparo sotto un tavolo. Ciò viene in particolar modo raccomandato per le scuole, dove ciascun alunno è già di per sé fornito di un riparo di tale tipo, costituito dal proprio banco, e dove l'accalcarsi improvviso di tutti gli alunni in fuga verso i corridoi e le scale potrebbe causare più vittime del sisma stesso. Il telaio metallico e i ripiani orizzontali che compongono il banco - evidenzia il professore - rappresentano, dunque, il primo fondamentale ed efficace rifugio degli alunni in caso di terremoto. Ma questa soluzione non sarebbe possibile da attuare con il nuovo banco perché la sua conformazione impedisce di ripararsi. Lo stesso ragazzo ha fatto notare al genitore come le indicazioni di ripararsi sotto gli stessi in caso di terremoto vengono date nelle esercitazioni in classe. Il Provveditorato (Ufficio scolastico regionale per la Toscana) mi ha semplicemente risposto - spiega Festini - che la decisione se adottare o meno i nuovi banchi spetta al dirigente locale, quindi al preside della scuola frequentata da mio figlio. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Coronavirus, 1.367 nuovi casi e 13 morti nelle ultime ventiquattr'ore: 3 ricoveri in più in terapia intensiva - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazioneROMA. Sono 69 le persone positive al coronavirus ricoverate in terapia intensiva in Italia, tre in più da ieri. E' quanto emerge dal report pubblicato dal Ministero della Salute e consultabile sul sito della Protezione Civile. La Lombardia (con 269 casi), torna in cima alla classifica dei contagi, seguita da Lazio (162), dalla Toscana (161), dal Veneto (147) e dalla Campania (135). Sale da 34 a 53 casi il bilancio in Sardegna. Il totale dei contagiati arriva così a 262.540. I guariti sono 314 (ieri 353), e sono 206.329 in tutto. Stabili i ricoveri, malgrado l'aumento dei casi: 3 in meno (1.055 in tutto), mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 19.629. ValleAosta Solo una regione, la Valle d'Aosta, non fa registrare nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Liguria Sono 41 i pazienti risultati positivi al covid-19 in Liguria nelle ultime 24 ore ma in tutta la regione non si sono registrati decessi. In particolare, come fa sapere Regione Liguria, un caso in via di accertamento alla Asl 1 di Imperia, 4 casi alla Asl 2 di Savona, di cui una persona di rientro dall'estero e tre pazienti di una Rsa. (Segue). Altri 18 casi si sono registrati nella Asl 3 di Genova, di cui tre di ritorno dall'estero, quattro contatti di un paziente, due di ritorno dalle vacanze in altre regioni, due ospiti di una Rsa e sette casi emersi dallo screening sul territorio. Altri 18 casi, infine, sono stati individuati dalla Asl 5 di La Spezia: 10 sono i contatti di un paziente, due hanno fatto rientro in Liguria dopo un periodo trascorso in altre regioni e sei sono emersi dal monitoraggio sul territorio. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 31.214 casi di positività, 120 in più rispetto a ieri, di cui 67 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. L'Emilia-Romagna continua a mantenere alto il numero di tamponi giornalieri: oggi sono più di 10.700. Nessun decesso registrato. Sono i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna. Dei 120 nuovi casi, 33 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 66 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 10 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è pari a 15. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 30 anni. Su 67 nuovi asintomatici, 18 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 44 grazie all'attività di contact tracing mentre 3 casi sono emersi dai test pre-ricovero e 2 non sono ancora noti. (segue) (Pbm/AdnKronos)CORONAVIRUS: E.ROMAGNA, REGIONE, '120 NUOVI CASI, 34 LEGATI A FOCOLAIO IN DISCOTECA' (2) =(AdnKronos) - Per quanto riguarda la situazione sul territorio, le province che presentano il maggior numero di casi sono Ravenna (24), Bologna (21), Forlì-Cesena (21), Ferrara (14) e Modena (10). A Ravenna e provincia su 24 nuovi positivi in 15 casi si tratta di ragazze e ragazzi che avevano frequentato una discoteca di Cervia nella serata di Ferragosto: era stata la stessa Ausl della Romagna a invitare tutti i partecipanti a quella festa a presentarsi per un test. Dei rimanenti casi, 8 sono contatti stretti di un paziente positivo già noto, mentre 1 nuovo positivo è di rientro dall'estero (Senegal). In provincia di Forlì-Cesena, su 21 nuovi positivi, 19 sono ragazzi che avevano frequentato la stessa discoteca di Cervia a Ferragosto e che si sono sottoposti a tampone ma, in proposito, i dati dell'Ausl differiscono e parlano di 24 contagi in provincia e di 21 legati al focolaio in discoteca: in totale, comunque, sono più di 200 i giovani forlivesi controllati per circoscrivere la diffusione del virus. Nella zona di Bologna, dei 21 nuovi contagi, 8 sono persone di ritorno dalla Sardegna e 1 è un loro contatto stretto. Sono 6 i casi classificati come sporadici e 3 i nuovi positivi individuati grazie ai test pre-ricovero negli ospedali; un caso è stato individuato per presenza di sintomi e poi ricondotto a un focolaio già noto, uno grazie ai test epidemiologici sulle categorie più a rischio e uno infine perché contatto di un paziente già noto. (segue) (Pbm/AdnKronos) CORONAVIRUS: E.ROMAGNA, REGIONE, '120 NUOVI CASI, 34 LEGATI A FOCOLAIO IN DISCOTECA' (3) =(AdnKronos) - A Ferrara su 14 nuovi casi, 3 sono stati individuati grazie agli

screening sulle categorie più a rischio, 3 perché contatti stretti di un positivo già noto e 4 sono stati ricondotti allo stesso focolaio familiare dopo che un membro della famiglia ha eseguito un tampone in presenza di sintomi; dei rimanenti, un caso è un giovane contatto di un positivo di rientro dalla Sardegna, un positivo è stato diagnosticato dopo i controlli su chi ritorna dall'estero (Romania), un caso è stato rilevato durante i test pre-ricovero e uno infine dopo essersi sottoposto spontaneamente a un test sierologico. In provincia di Modena dei 10 casi positivi di oggi, 4 sono rientri dall'estero (Albania, Senegal, Grecia e Venezuela), 3 sono stati individuati al ritorno dalla Sardegna, uno è un tampone pre-ricovero, un caso è stato rilevato grazie al contact tracing e uno infine è stato classificato come sporadico. I tamponi effettuati ieri sono 10.757, per un totale di 853.910. A questi si aggiungono anche 1.600 test sierologici. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 2.301 (112 in più di quelli registrati ieri). Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 2.203 (+109 rispetto a ieri), il 95% dei casi attivi. (segue) (Pbm/AdnKronos)

**Emilia Romagna** Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 31.214 casi di positività, 120 in più rispetto a ieri, di cui 67 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. L'Emilia-Romagna continua a mantenere alto il numero di tamponi giornalieri: oggi sono più di 10.700. Nessun decesso registrato. Sono i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna. Dei 120 nuovi casi, 33 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 66 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 10 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è pari a 15. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 30 anni. Su 67 nuovi asintomatici, 18 sono stati individuati attraverso gli screening e i test introdotti dalla Regione, 44 grazie all'attività di contact tracing mentre 3 casi sono emersi dai test pre-ricovero e 2 non sono ancora noti.

**Sicilia** Sono 33 i nuovi casi di Covid19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Restano 10 le persone ricoverate in terapia intensiva. Nel complesso sono 69 i ricoverati perché altri 59 sono in regime di ospedalizzazione ordinaria in corsia. Nel complesso salgono a 980 gli attuali positivi attivi nell'isola, 911 dei quali in regime di isolamento domiciliare. Sono stati eseguiti 3353 tamponi che portano il totale a quasi 334 mila. Resta fermo a 286 il totale delle vittime dell'epidemia nell'isola. Sul fronte provinciale 12 i casi a Catania, 4 a Messina, 8 Palermo (3 sono migranti) 3 a Ragusa e 2 a Siracusa e 4 a Trapani.

**Sardegna** Salgono a 1.912 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza: nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 53 nuovi casi, la maggior parte rilevati in seguito ad attività di monitoraggio. Resta invariato, invece, il numero delle vittime, 134. In totale in Sardegna sono stati eseguiti 128.423 tamponi, con un incremento di 1.608 test rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono 20 (+1 rispetto all'aggiornamento di ieri) i pazienti ricoverati in ospedale, a cui si aggiunge un paziente in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 492. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.262 (+3) pazienti guariti, più altri 3 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.912 casi positivi complessivamente accertati, 343 (+9) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 199 (+1) nel Sud Sardegna, 62 (+1) a Oristano, 114 (+1) a Nuoro, 1.194 (+41) a Sassari.

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.

Codice Fiscale

06598550587P.iva 01578251009

## Coronavirus, le Regioni a Conte: "Studenti e famiglie navigano nel buio" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

*Toti guida la rivolta: No alle mascherine in classe. Oggi vertice con il premier e la ministra Azzolina*

[Redazione]

Menu di navigazione  
Toti guida la rivolta: No alle mascherine in classe. Oggi vertice con il premier e la ministra Azzolina  
ROMA. Se Giuseppe Conte auspicava un pacifico coordinamento con le Regioni, per affrontare in modo ordinato la riapertura delle scuole, la risposta su Facebook del governatore della Liguria Giovanni Toti è una prima doccia fredda: Noi diciamo no all'uso di mascherine in classe. Una posizione che anticipa le decisioni del governo, ma - denuncia Toti - su questo tema esecutivo doveva esprimersi in via definitiva e non ha fatto; mancano 20 giorni all'inizio della scuola e ancora si naviga nel buio. Non un buon viatico per il vertice convocato da palazzo Chigi sulla scuola, che oggi riunirà proprio i presidenti di Regione intorno a un tavolo con i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, dei Trasporti Paola De Micheli, della Salute Roberto Speranza e degli Affari regionali Francesco Boccia, oltre al commissario Domenico Arcuri, alla Protezione civile e al Comitato tecnico scientifico. L'unico vero punto fermo del premier è la data di riapertura, il 14 settembre. Posticiparla per colpa dell'innalzamento dei contagi sarebbe un colpo difficile da assorbire, dopo mesi a disposizione per prepararsi al rientro. Dalla campagna di screening sul personale scolastico, iniziata lunedì e che durerà fino al 7 settembre, non arrivano però buone notizie: già 20 casi positivi in Umbria e 6 nel Trevigiano. È di peggio, perché quasi un terzo dei lavoratori della scuola sta rifiutando l'appuntamento per il test sierologico dal medico di famiglia, dice la Federazione dei medici di medicina generale. Il muro eretto intorno alla data del 14 settembre dal governo resta comunque alto: Non torniamo indietro. Le scuole si riaprono e si riaprono in sicurezza, conferma Boccia a Sky Tg24. Serve massima e leale collaborazione tra Stato e Regioni aggiunge il ministro per gli Affari regionali -. Le linee guida servono se sono condivise e attuabili. Domani le raccomandazioni dell'Istituto superiore della sanità saranno verificate con le Regioni. Leggi anche: OMS: la pandemia rallenta, ma il coronavirus fa ancora vittime  
I presupposti per un rapporto idilliaco con i governatori, per ora non ci sono. Molti, altronde, i nodi ancora da sciogliere. E nell'incertezza, sale il livello del nervosismo. Ha provato a dare una prima risposta De Micheli, che aveva tra le mani il problema più spinoso, quello dei mezzi pubblici con cui i ragazzi si dovranno recare a scuola. Non possiamo permetterci passi falsi nel trasporto, e dall'altra parte dobbiamo garantire agli enti locali la possibilità di sostenere i costi aggiuntivi, chiarisce la viceministra dell'Istruzione Anna Ascani. Secondo le linee guida pubblicate dal suo ministero, per salire sugli scuolabus gli alunni dovranno prima misurarsi la febbre a casa e sugli autobus sarà consentita la capienza massima solo per un tragitto di massimo 15 minuti. Il braccio di ferro con il Comitato tecnico scientifico, poi, è stato sfiancante, ma resterà la distanza minima di un metro. Distanziamento che ci sarà sia per entrare nel mezzo, facendo salire il secondo passeggero solo dopo che il primo si è seduto, sia per scendere, sempre uno alla volta. Obbligatorio anche il gel disinfettante per le mani a bordo, così come la sanificazione del mezzo una volta al giorno e aereazione naturale e continua. Sulla carta, un sistema quasi perfetto; nella pratica, probabilmente, assai più complicato. Leggi anche: Coronavirus, contagi in calo in Italia: 878 nuovi casi in 24 ore  
Durante il vertice si affronterà poi il tema delle autorizzazioni per ampliare gli spazi negli edifici scolastici, in alcune zone ancora molto in ritardo, così come l'approccio in caso di positività di uno studente. Se ci sarà un contagio in classe questo è l'orientamento decideranno le Asl cosa fare, ma l'indicazione sarà quella di limitare la quarantena alle singole classi e non a tutta la scuola. Nel caso, assicura la ministra Elena Bonetti, un genitore potrà rimanere a casa con il figlio positivo al Covid. Azzolina, intanto, nel giorno del suo compleanno riceve gli attestati di solidarietà del Movimento e del Pd per gli insulti sessisti collezionati su pagine social vicine alla Lega. Un primo e timido segnale di pace con gli alleati, accusati dai grillini di voler conquistare il ministero. Collaborazione, chiede Conte. Almeno fino al 14 settembre. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia

moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009



## **Scuola. Vertice su mascherine, banchi e trasporto pubblico. Azzolina: 70mila assunzioni**

[Redazione]

Condividi26 agosto 2020E' in corso l'atteso vertice di Governo in vista della riapertura delle scuole. In videoconferenza sono collegati i ministri Azzolina, Speranza, De Micheli e Boccia oltre ai Governatori regionali, al capo della protezione civile Borrelli e al commissario per l'emergenza Arcuri. Ancora tutti da sciogliere i nodi relativi al rischio di sovraffollamento dei trasporti pubblici, ai test sierologici sui docenti, all'uso delle mascherine e alla misurazione della temperatura per la partecipazione all'attività didattica. Secondo indiscrezioni giornalistiche la ministra Lucia Azzolina è intervenuta confermando quanto annunciato in questi giorni e cioè che "grazie alle risorse stanziare per l'emergenza ci saranno oltre 70mila unità di organico in più per la ripartenza tra docenti e Ata". Il ministro della salute Roberto Speranza indica il documento dell'Iss fondamentale per la gestione di eventuali casi covid nelle scuole. Il documento è "robusto e strutturato" - assicura - e vale come "protocollo condiviso da adottare in tutto il paese" anche se resta "un testo aperto che potrà essere arricchito con il passare dei giorni, un vademecum per l'apertura delle scuole che può essere sempre aggiornato con l'esperienza sul campo". A quanto si apprende da fonti regionali, il ministro Francesco Boccia intervenendo al vertice ha detto che è necessario un coordinamento costante tra scuola e regioni "Abbiamo il dovere di dare a famiglie e scuole la garanzia di ricominciare nella massima sicurezza. Per questo motivo il coordinamento con Regioni e enti locali sarà un coordinamento convocato in maniera permanente fino all'avvio dell'anno scolastico per intervenire in tempo reale se dovesse presentarsi qualsiasi necessità". Anche Boccia ha definito il documento elaborato dall'Iss "serio" su come gestire casi di contagio nelle scuole o tra le famiglie di studenti e personale della scuola e ha proposto ai Presidenti di Regione e agli enti locali di adottare formalmente in Conferenza Unificata il documento Iss "con eventuali integrazioni o suggerimenti operativi per le attività delle asl sui territori". "L'obiettivo dev'essere ottenere un documento condiviso da applicare su tutti dalla Valle D'Aosta alla Sicilia", ha aggiunto. Per quanto riguarda i banchi monoposto, la loro distribuzione nelle scuole inizierà da venerdì prossimo, 28 agosto. Lo ha detto il commissario straordinario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri, nel corso della riunione, mentre da oggi - ha spiegato - comincia la distribuzione delle mascherine e del gel igienizzante. "O c'è la distanza di un metro o c'è la mascherina, serve buon senso. Sarà molto difficile farla tenere a bambini da 6 e 10 anni, ma dobbiamo ridurre le chance che il virus circoli e la mascherina è sicuramente un ausilio importante quando i bambini sono vicini. Quando sono distanti a mio avviso se ne può fare a meno". Così il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, durante la trasmissione L'aria che tira, su La7, rispondendo in merito all'uso della mascherina in classe.

## Scuola, vertice Governo-Regioni: nulla di fatto su trasporti e mascherine

[Redazione]

Scuola. Vertice su mascherine, banchi e trasporto pubblico. Azzolina: 70mila assunzioni Scuola. Bonetti: congedi straordinari e smart working per genitori in caso di contagio Scuola, Mit: su scuolabus distanziamento e obbligo di indossare la mascherina. 26 agosto 2020. Nessuna intesa al termine del vertice tra Governo e Regioni in vista della riapertura delle scuole prevista per il 14 settembre. Sul tavolo la questione dei trasporti, che resta uno dei principali nodi da sciogliere, dopo che il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito la necessità del distanziamento di un metro tra passeggeri, ma anche l'uso delle mascherine durante le lezioni. All'incontro, che si è tenuto in videoconferenza, hanno partecipato i ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, della Salute Roberto Speranza, degli Affari regionali Francesco Boccia, dei Trasporti Paola De Micheli, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo e il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri. "Il tema che desta più preoccupazione è quello dei trasporti: a oggi non ci sono soluzioni sostenibili né per il Trasporto Pubblico Locale, né per quello Scolastico. Abbiamo sollecitato l'esecutivo ad una comune assunzione di responsabilità per una decisione condivisa che consenta - rispettando il più possibile condizioni di sicurezza - la completa funzionalità dei mezzi pubblici - ha detto Bonaccini -. Abbiamo comunque riscontrato attenzione da parte del Governo e mi auguro che già nelle prossime ore possa delinearsi un percorso condiviso". "Il Governo sui trasporti si è preso qualche altro giorno. La riunione è stata interlocutoria, ma nel giro di pochi giorni arriveremo a una decisione definitiva", ha spiegato il governatore emiliano, annunciando che domani si terrà una riunione della Conferenza delle Regioni sul documento che l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato alle Regioni per la gestione del Covid nelle scuole. "Noi abbiamo dato il via libera, entro domani sera si troverà un accordo che, spero, sarà unanime", ha spiegato. Un documento aperto che, secondo il ministro della Salute Speranza, potrà essere sempre aggiornato e arricchito. Un testo che dovrà essere necessariamente condiviso, per garantire alle famiglie la riapertura delle scuole nella massima sicurezza. Per questo motivo il ministro per gli Affari Regionali Boccia avrebbe parlato di un coordinamento con le Regioni e gli Enti locali "convocato in maniera permanente". La ministra Paola De Micheli nel corso dell'incontro ha fatto il punto sulle proposte relative al trasporto pubblico locale che vanno dalla definizione più ampia del concetto dei congiunti, estesa anche a compagni di classe e di lavoro, e dei tempi di permanenza a bordo per derogare al distanziamento di un metro, certificazione dei sistemi di aerazione e filtraggio dei mezzi, obbligo di mascherina chirurgica e differenziazione degli orari per diluire i flussi di passeggeri. Intanto, il commissario straordinario Domenico Arcuri fa sapere che venerdì 28 agosto inizierà la distribuzione dei banchi monoposto per le scuole, mentre parte oggi la distribuzione di gel igienizzante e mascherine. Dure le reazioni dei governatori della Lombardia, Attilio Fontana, e della Liguria, Giovanni Toti, che hanno parlato di un nulla di fatto. "Dal Governo solo dubbi e incertezze. Sindaci, presidi, insegnanti e governatori attendono invece risposte concrete e attuabili. Non è più possibile andare oltre", ha detto Fontana, che sulle tematiche riguardanti il Trasporto Pubblico Locale ha sottolineato come "il ministro dei Trasporti abbia confermato che ci sono problemi di capacità di trasporto. Il Comitato Tecnico Scientifico dovrà ancora esprimersi sulle proposte delle Regioni di aumentare la possibilità di riempimento. Ribadiamo, ancora una volta, che con le regole attuali moltissimi studenti non potranno salire sui mezzi pubblici per raggiungere la scuola". Per il governatore della Liguria, Giovanni Toti, si tratta dell'ennesima riunione con il Governo, a ormai pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, che "si è conclusa con un nulla di fatto: nessuna decisione sull'uso o meno delle mascherine in aula, né sulle modalità di rientro, così come sul trasporto pubblico locale".

## Coronavirus: sono 1367 i nuovi contagi in 24 ore, 13 i morti

[Redazione]

Scuola, vertice Governo-Regioni: nulla di fatto su trasporti e mascherine Papa Francesco: "La pandemia ha aggravato le disuguaglianze, l'economia è malata" Il covid causa il crollo peggiore di sempre nei paesi OCSE. Calo record del PIL nel Regno Unito

Condividi 26 agosto 2020 Guarda i dati aggiornati Sono 1.367 i nuovi casi da Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 878. Questo incremento porta i casi totali registrati da inizio pandemia a 262.540. Lo rilevano i dati elaborati dal ministero della Salute e dalla Protezione civile nazionale. Oggi si registrano inoltre 13 decessi (ieri erano 4), il numero delle vittime sale quindi a 35.458. Il totale degli attualmente positivi è di 20.753, di questi 1.055 sono ricoverati con sintomi, 69 sono in terapia intensiva (ieri erano 66) e 19.629 in isolamento domiciliare. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 93.529 (ieri erano 72.341, di cui 8.495 tamponi rapidi aggiunti dalla Regione Lazio) per un totale di 8.219.421. La Valle d'Aosta è l'unica regione Covid-free. Lombardia Sono 269 i nuovi positivi al coronavirus in Lombardia, alla luce di 16.561 tamponi, con il rapporto tra tamponi e numero di positivi pari a 1,6%. Tra i nuovi positi 20 'debolmente positivi' e 9 a seguito di test sierologico. Nessun decesso è stato registrato nelle ultime 24 ore, stabili i ricoveri non in terapia intensiva a 158 e in leggero aumento i pazienti in terapia intensiva (+2 a 17). Sono 87 i guariti/dimessi di oggi, con il totale complessivo che arriva a 75.988, di cui 1.265 dimessi e 74.723 guariti. Lazio "Oggi nel Lazio si registrano 162 casi e un decesso, di questi 121 sono a Roma. Si conferma una prevalenza dei casi di rientro ed in particolar modo con link dalla Sardegna (45%). L'indice Rt decresce per la seconda settimana consecutiva con un valore pari a 0.42 dovuto ai casi importati e asintomatici". Così l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio Amato. Nel Lazio ad oggi sono 2.412 i casi positivi a Covid-19, con 263 ricoverati, cui si aggiungono 6 pazienti in terapia intensiva, mentre sono 876 in totale i deceduti. Sono 2.143 i pazienti in isolamento domiciliare, mentre i guariti sono 7.110 e il totale dei casi esaminati è pari a 10.398. Toscana Impennata di casi in Toscana: 161 in più. Sono 11.414 i casi di positività al Coronavirus, 161 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 140 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 161 casi odierni è di 36 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 35% tra 41 e 65 anni, il 3% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 75% è risultato asintomatico, il 19% pauci-sintomatico. Delle 161 positività odierne, 81 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 69 per motivi di vacanza (25 Spagna, 25 Grecia, 16 Croazia, 3 Malta). 21 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (18 Sardegna, 3 altro). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Campania Sono 135 i nuovi casi di coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Campania, 3.026 i tamponi esaminati. Dei 135 nuovi casi, 71 sono casi di rientro (41 dalla Sardegna e 30 dall'estero). Il totale dei positivi in Campania dall'inizio dell'emergenza supera quota 6 mila unità e raggiunge il numero di 6.111, mentre sono 393.265 i tamponi complessivamente analizzati. L'Unità di crisi della Regione Campania informa che c'è 1 nuovo decesso legato al coronavirus: il totale dei deceduti da inizio emergenza è 443. Sono 3 i nuovi guariti, il cui totale sale a 4.373 (di cui 4.368 completamente guariti e 5 clinicamente guariti).

## **Latina, vasto incendio divora trenta ettari di vegetazione**

*[Redazione]*

Un incendio di vaste dimensioni ha incenerito trenta ettari di vegetazione e macchia mediterranea nel comune di Maenza. Per tutta la giornata del 25 agosto tre Canadair dei Vigili del fuoco e tre elicotteri regionali hanno volato sopra la zona dell'incendio per spegnare le fiamme che divoravano la vegetazione. A terra, invece, hanno operato una squadra di Vigili del fuoco in assetto AIB (Antincendio Boschivo) e personale volontario di protezione civile. Tutte le operazioni sono state coordinate da un DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) dei Vigili del fuoco.

## **Regionali Toscana, 200 operatori per più sicurezza nei seggi**

*Per evitare assembramenti. "ampio locale per rilascio tessere"*

[Redazione]

FIRENZE Saranno oltre 200 gli operatori comunali e i volontari della protezione civile incaricati di favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare il formarsi di assembramenti in occasione delle elezioni regionali e del referendum del 20 e 21 settembre. Ne dà notizia la vicesindaca di Firenze Cristina Giachi, a cui sono affidate anche le deleghe ai Servizi demografici e Protezione civile. I seggi elettorali sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere: all'allestimento sovrintenderanno 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio. Nei seggi opereranno 108 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'ufficio comunale assistendo i presidenti del seggio e gli elettori, che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso. All'esterno, sempre per ottemperare i protocolli sanitari e di sicurezza, è previsto l'impiego di squadre di volontari della protezione civile per assistere le persone, nel caso si formeranno code o per bisogno. Secondo Giachi, candidata alle regionali tra le file nel collegio fiorentino, si tratta di un lavoro ingente e di grande rilevanza che quest'anno dovrà svolgersi anche nel rispetto delle norme anti covid, garantendo la massima sicurezza nell'afflusso ai seggi e nella gestione delle operazioni di voto per tutte le elettrici e gli elettori. Un impegno che l'ufficio elettorale e la protezione civile porteranno avanti in stretto raccordo per rispondere al meglio a tutte le esigenze. L'ufficio elettorale sta svolgendo parallelamente l'aggiornamento delle liste, che si chiudono 15 giorni prima del voto. A fine luglio l'ufficio ha dato inizio alla consegna delle tessere elettorali, attività replicata alla fine del mese di agosto; la consegna avviene direttamente al domicilio e interessa oltre 8.500 persone, per un impiego complessivo di 54 operatori. Altra attività di rilevante impatto conutenza riguarda il rilascio del duplicato per smarrimento, furto o esaurimento spazi della tessera elettorale, ovvero il ritiro della stessa nel caso in cui la consegna a casa non abbia avuto esito. Per garantire un servizio nel rispetto delle misure di sicurezza sanitarie, ed evitare anche assembramenti, l'ufficio elettorale ha quindi aperto al pubblico un ulteriore, ampio, locale (adiacente alla sede principale di viale Guidoni 174) dove svolgere attività di consegna delle sole tessere elettorali giacenti. Questa soluzione garantisce la potenziale apertura di 11 sportelli al pubblico (per gestire le tessere elettorali). In questi giorni, inoltre, sono già stati attivati i contatti con le case di cura, Rsa (54 nel comune), per organizzare la raccolta del voto in quelle strutture, mentre già arrivano le prime richieste di voto domiciliare da parte di coloro che sono impossibilitati a spostarsi dall'abitazione.